

RASSEGNA STAMPA
del
29/03/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 28-03-2012 al 29-03-2012

28-03-2012 Bologna 2000.com La Giunta provinciale approva il Piano di emergenza esterna della Goldengas	1
28-03-2012 Bologna 2000.com Domani a Bologna convegno Fp-Cgil ER su Vigili del Fuoco e Protezione civile	2
28-03-2012 Il Canavese Incendio nei boschi di Succinto	3
28-03-2012 Il Canavese L'onorevole Vernetti per la presentazione della lista «Api Laboratorio»	4
29-03-2012 Il Centro il comune inizia l'abbattimento di 300 pini alla torre di cerrano	5
29-03-2012 Il Centro marta accusa: lo stato ci ha dimenticati - catia di luigi	6
28-03-2012 Corriere Romagna.it ENZO E DINO FERRARI Museo dell'autodromo Il cantiere apre il 5 aprile e chiuderà nel 2013 L'"involucro" costerà 1,5 milioni. L'appalto vinto da Cesi e Coop costruzioni	7
28-03-2012 Corriere Romagna.it MERCOLEDÌ 28 MARZO I Saluti da Saturno al Neon Antonio Zambrini allo Zingarò Pigjama Trio al Tribeca	9
28-03-2012 La Gazzetta di Parma Online L'assessore piemontese Roberto Ravallo è il nuovo presidente dell'Aipo	11
28-03-2012 La Gazzetta di Parma Online L'Aquila: clandestini in casa propria Reportage parmigiano a tre anni dal terremoto	12
29-03-2012 Il Giornale del Molise.it Incendio doloso nelle borgate	13
28-03-2012 Il Giornale della Protezione Civile Nuove perizie per la Variante: si sospendono i lavori	14
28-03-2012 Il Giornale Tagli alla burocrazia: risparmiati 11 milioni	16
29-03-2012 Italia Oggi Calamità C'è la tassa ma corretta	17
28-03-2012 Il Messaggero (Abruzzo) Se fino a oggi è stata una telenovela, l'emergenza porto rischia ora di tramutarsi in fars...	18
28-03-2012 Il Messaggero (Frosinone) Undici assessori dimessi o sostituiti. La giunta di Michele Marini, in questi cinque anni, è st...	19
28-03-2012 Il Messaggero (Latina) Il territorio di Latina ha una sua sismicità, pur se bassa, e con questa la popolazione...	20
28-03-2012 Il Messaggero (Marche) SENATO Torni il fondo per le calamità &lt;#39;...	21
28-03-2012 Il Messaggero (Ostia) Primo incendio stagionale nella pineta di Castelfusano. E con il rischio-fiamme esplose l&#39;#1...	22
28-03-2012 Il Messaggero (Umbria) Un lavoro volontario, gratuito, sviluppato in 6/7 mesi: è il Progetto CO2, determinazione della...	23
28-03-2012 Il Messaggero (Viterbo) Un incendio di vaste proporzioni si è sviluppato all'interno della Riserva naturale del la...	24
29-03-2012 La Nazione (Arezzo) «Quella notte ho dovuto lasciare la mia casa»	25
29-03-2012 La Nazione (Empoli) «La Toscana deve ricominciare dagli under 35» Ecco i soldi per servizio civile, agricoltura e stage	26

29-03-2012 La Nazione (La Spezia) Rimborsi ai volontari: Il Comune vende legna	27
29-03-2012 La Nazione (La Spezia) Arredi scolastici e contributi: solidarietà nel segno di Giacò	28
29-03-2012 La Nazione (La Spezia) Seduta calda del consiglio	29
29-03-2012 La Nazione (Livorno) piombino Incendio distrugge sette ettari di bosco nella zona del Casone alla Sughera	30
29-03-2012 La Nazione (Lucca) Tornano gli incendi Boschi in fiamme	31
29-03-2012 La Nazione (Massa - Carrara) Il 5 ottobre la prima udienza per la frana di Montalbano	32
29-03-2012 La Nazione (Massa - Carrara) Zelig in campo per aiutare il soccorso in montagna	33
29-03-2012 La Nazione (Umbria) San Tommaso Ennesimo incendio sul colle	34
29-03-2012 La Nazione (Umbria) PERUGIA IN FIAMME novanta ettari di bosco in tre mesi, tanti qua...	35
29-03-2012 La Nazione (Viareggio) Fiamme dolose devastano i pascoli del monte Prana	36
29-03-2012 La Nuova Ferrara in breve	37
29-03-2012 La Nuova Ferrara il servizio di aiutare gli altri fulcro dell'impegno rotary	38
29-03-2012 La Nuova Ferrara i volontari si mobilitano per ripulire l'oasi canneviè	39
29-03-2012 La Nuova Ferrara per gli alunni delle elementari prove di educazione stradale	40
29-03-2012 La Nuova Ferrara un piano per evitare sprechi nell'illuminazione pubblica	41
28-03-2012 Il Punto a Mezzogiorno A Serrone una serata in allegria per ringraziare i volontari dell'emergenza antineve	42
28-03-2012 Il Punto a Mezzogiorno Chiuso per frana il tratto della strada statale 5 "Via Tiburtina Valeria" in provincia di Pescara	43
28-03-2012 Il Punto a Mezzogiorno Emergenza incendi, Canadair ed elicotteri impegnati su 20 roghi	44
28-03-2012 Il Quotidiano.it 14 Mezza Maratona dei Fiori	45
29-03-2012 Il Resto del Carlino (Ascoli) UNA MEDIA di 4800 euro mensili netti (in base alle oscillazioni dovute a parametr...	46
29-03-2012 Il Resto del Carlino (Ascoli) Dirigenti dell'Arengo: ecco stipendi, straordinari	47
29-03-2012 Il Resto del Carlino (Bologna) «Il pilone dell'A1 si sposta». «Allarmismo»	48
29-03-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara) Un anno di service fra solidarietà e iniziative «Venticinque soci impegnati sul territorio»	49
29-03-2012 Il Resto del Carlino (Forlì)	

di GIUSEPPE CATAPANO QUEL VIAGGIO che nessuno avrebbe voluto mai fare. Forl ...	50
29-03-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
Fellicarolo, la galleria risolverà il problema frana	51
29-03-2012 Il Resto del Carlino (Pesaro)	
Attuale edificio inadatto ma non ci sono soldi. Si spera nella Regione	52
29-03-2012 Il Resto del Carlino (Pesaro)	
«Il castello di Naro un gioiello unico»	53
29-03-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia)	
RAMISETO INCENDIO SUL MONTE LAGASTRELLO	54
28-03-2012 La Stampa (Roma)	
"Dal Fisco una stangata per 1.133 euro a famiglia":È un ritornello dest...	55
29-03-2012 Il Tempo Online	
«La faglia di Paganica era poco conosciuta»	56
28-03-2012 Il Tirreno	
ecco la stazione meteo versilia	57
29-03-2012 Il Tirreno	
incendi di bosco allarme per la siccità	58
29-03-2012 Il Tirreno	
gnudi domani sbarca al giglio videoappello di panariello	59
28-03-2012 gomarche.it	
Calamità: senatori marchigiani, ripristinato il fondo di emergenza della Protezione Civile	60

La Giunta provinciale approva il Piano di emergenza esterna della Goldengas

Bologna 2000 |

Bologna 2000.com

"La Giunta provinciale approva il Piano di emergenza esterna della Goldengas"

Data: **28/03/2012**

Indietro

La Giunta provinciale approva il Piano di emergenza esterna della Goldengas

28 mar 12 • Categoria Bologna - 17

Nella seduta di martedì 27 marzo la Giunta ha approvato il Piano di emergenza esterna (P.E.E.) dello stabilimento industriale Goldengas S.p.a. di Argelato. Il P.E.E. è un piano di protezione civile che organizza, con procedure condivise tra enti e strutture operative, le risorse disponibili sul territorio per ridurre o mitigare gli effetti di un incidente industriale sulle aree esterne al perimetro dello stabilimento.

Tale documento, previsto dal D. Lgs. 334/99 e predisposto dalle Province, disciplina le attività delle industrie a rischio di incidente rilevante (R.I.R.), ovvero quegli stabilimenti industriali che lavorano, stoccano o impiegano sostanze pericolose, esplosivi, infiammabili o tossici in quantità superiori a determinati limiti.

Al fine di dare la massima diffusione alle informazioni contenute nell'elaborato, il Piano di emergenza esterna della Goldengas S.p.a. e gli allegati cartografici che lo completano, sono messi a disposizione per l'informazione e la consultazione della popolazione interessata dalle azioni derivanti dal P.E.E. stesso, a partire da giovedì 29 marzo a lunedì 7 maggio 2012.

La consultazione è possibile nelle seguenti forme: in formato cartaceo presso l'Ufficio di Protezione Civile della Provincia di Bologna, in via San Felice 25, 40122 Bologna, da lunedì a venerdì ore 9.30 -12.30 e giovedì ore 14.30-16.30 on line nel sito dell'Albo Pretorio Telematico della Provincia: <http://www.provincia.bologna.it/albopretorio> o sul sito web dell'Ambiente: <http://www.provincia.bologna.it/ambiente>

Chiunque fosse interessato potrà presentare osservazioni proposte o richieste, delle quali si terrà conto prima della adozione finale del piano, a: Provincia di Bologna, indicando come oggetto "PEE GOLDENGAS"

via e-mail all'indirizzo: pcivile@provincia.bologna.it

via posta al Settore Ambiente Ufficio di Protezione Civile l'Ufficio della Provincia di Bologna, via San Felice 25, 40122 Bologna

via fax al numero 051 6598550

Analogamente la consultazione e le osservazioni potranno essere fatte presso i Comuni di Argelato e di Castel Maggiore.

Per informazioni: Servizio Intercomunale di Protezione Civile Unione dei Comuni Reno Galliera via Fariselli 4, San Giorgio di Piano Tel. 051 8904750

Domani a Bologna convegno Fp-Cgil ER su Vigili del Fuoco e Protezione civile

Bologna 2000 |

Bologna 2000.com*"Domani a Bologna convegno Fp-Cgil ER su Vigili del Fuoco e Protezione civile"*Data: **28/03/2012**

Indietro

Domani a Bologna convegno Fp-Cgil ER su Vigili del Fuoco e Protezione civile

28 mar 12 &bull; Categoria Bologna - 48

“Vigili del Fuoco e protezione civile: un sistema integrato di soccorso in Emilia Romagna Le proposte della Cgil” è il tema al centro del convegno promosso da Funzione pubblica Fp-Cgil regionale Emilia Romagna per domani, giovedì 29 marzo, presso la Camera del lavoro di Bologna (via Marconi 67/2, ore 9,30, Sala 1, 3° piano).

L'iniziativa ha il carattere del confronto a più voci e punta a richiamare l'attenzione su un tema delicato, che richiede decisioni imminenti. Sta per scadere infatti la convenzione con la Regione che regola il sistema integrato di soccorso fra Vigili del Fuoco e Protezione civile regionale e che prevede l'intervento relativo agli incendi boschivi nel periodo estivo, l'utilizzo dell'elicottero per il soccorso, una colonna mobile integrata, le sedi unificate per le diverse attività.

La Fp ha sempre dato un giudizio positivo su tale integrazione che rende più efficiente il soccorso e istituisce un rapporto più stretto fra il corpo nazionale dei Vigili del Fuoco e gli enti locali, in controtendenza rispetto alla ipotesi di rimilitarizzazione.

Con il convegno di domani la categoria vuole presentare l'analisi della situazione e le proposte sul da farsi tenendo conto anche dei tagli di bilancio -, confrontandosi con i più diretti interlocutori. Il programma del convegno – che sarà presieduto dalla segretaria generale Fp ER Marina Balestrieri – propone l'introduzione del coordinatore regionale Fp Vvf Roberto Franca e gli interventi di: Paola Gazzolo, assessore regionale alla Protezione civile; Demetrio Egidi, direttore Protezione civile regionale; Giovanni Nanni, direttore regionale Vvf; Mario Mozzetta, coordinatore nazionale Fp Cgil Vvf.; Conclude Adriano Sgrò, segretario nazionale Fp Cgil.

Sono stati invitati i gruppi consiliari regionali di Pd, Fds, Sel-Verdi, Idv.

Incendio nei boschi di Succinto

Gazzetta della Martesana

Canavese, Il

""

Data: **28/03/2012**

[Indietro](#)

TRAVERSELLA**INCENDIO NEI BOSCHI DI SUCCINTO**

Traversella - Sono bruciati ettari di bosco nel tardo pomeriggio di ieri (martedì 27 marzo) a causa di un incendio divampato a Succinto, frazione di Traversella. I vigili del fuoco sono dovuti intervenire con un canadair per contenere le fiamme. La località, infatti, è inaccessibile ai mezzi di soccorso..

Articolo pubblicato il 28/03/12

L'onorevole Vernetti per la presentazione della lista «Api Laboratorio»

Gazzetta della Martesana

Canavese, Il

""

Data: **28/03/2012**

Indietro

L'ONOREVOLE VERNETTI PER LA PRESENTAZIONE DELLA LISTA «API LABORATORIO»

richiedi la foto

Castellamonte - Entra nel vivo la campagna elettorale nella città della Ceramica. Venerdì scorso, al ristorante «Valentino» a Filia, è stata ufficialmente presentata, alla presenza del coordinatore regionale di Alleanza per l'Italia, **Gianni Vernetti**, la lista «Api Laboratorio Castellamonte», guidata dal candidato sindaco, **Mario Damasio**, che spiega: «Mi si accusa di non essere residente in città. Non mi sembra, però, che le ultime Amministrazioni, con primi cittadini radicati nel territorio, abbiano brillato per incisività. Siamo un gruppo giovane, che punta a trovare delle soluzioni ai problemi di Castellamonte, che siano utili ed economicamente praticabili». Le politiche sociali, la sicurezza anche ambientale, il rilancio della cultura a partire dalla Mostra della Ceramica e l'impegno, entro 30 giorni dall'insediamento eventuale a palazzo Antonelli, a rendere operativo il gruppo di protezione civile castellamontese. Sono i punti fermi del programma di una lista che rilancia la parola integrazione con la comunità rumena locale e che ha i suoi punti di forza nell'operosità dei giovani, delle donne e dei cittadini comuni con tanta voglia di far bene per il proprio paese.

Articolo pubblicato il 28/03/12

il comune inizia l'abbattimento di 300 pini alla torre di cerrano

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: **29/03/2012**

Indietro

Al via i lavori nelle pinete danneggiate dalla nevicata di febbraio

Il Comune inizia l'abbattimento di 300 pini alla torre di Cerrano

Ma il l'ente ha anche chiesto alla Regione 16mila euro per ripiantare i nuovi alberi

PINETO. Prenderanno il via lunedì i lavori per la messa in sicurezza delle pinete danneggiate dalle neviccate di febbraio. Lo rende noto l'assessore ai lavori pubblici del Comune di Pineto, **Nerina Alonzo**, che comunica anche l'imminente sospensione dell'ordinanza che vieta il transito dei pedoni. «Balneatori e albergatori possono dormire sonni tranquilli», rassicura l'assessore, «da qui a un mese tutti gli interventi necessari alla messa in sicurezza delle pinete saranno ultimati. Ci dispiace per i pini che dovranno essere abbattuti, ma in qualche modo si tratta di un'operazione già prevista, pertanto il ritorno alla normalità è davvero vicino». Il riferimento è alla zona sud, dove la pineta che si trova a ridosso della Torre di Cerrano è particolarmente danneggiata dall'eccezionale ondata di maltempo. In questo caso, pertanto, si dovrà procedere all'abbattimento di ben 300 piante. «In questa zona», precisa però la Alonzo, «il diradamento era fortunatamente già in programma, quindi la situazione è sotto controllo. Tutto sarà pronto prima dell'inizio della stagione estiva».

Nel frattempo, il Comune ha presentato alla Regione un progetto di ripiantumazione per un importo di circa 16mila euro per l'acquisto di nuove piante, rispondendo a un bando dell'assessorato alla protezione civile. La ripiantumazione interesserà via Morandi a Borgo Santa Maria, dove risulta necessario sostituire i pini presenti con piante più adatte; il quartiere Donna Lena, dove saranno arricchite le strade più spoglie; viale Abruzzo a Villa Ardente; via Svizzera e via Russia nel quartiere Santa Maria; via di Sotto a Mutignano. «In un momento particolarmente complesso come questo», ribadisce l'assessore, «ce l'abbiamo messa tutta per presentare in tempi utili il nostro progetto. Confidiamo ora nella Regione: Pineto ha bisogno di nuovo e più verde in città».

marta accusa: lo stato ci ha dimenticati - catia di luigi

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 29/03/2012

Indietro

- *Teramo*

Marta accusa: lo Stato ci ha dimenticati

Estratta viva dalle macerie, la sopravvissuta teramana del terremoto rompe il silenzio

CATIA DI LUIGI

TERAMO. A tre anni da quella terribile notte del 6 aprile, parla Marta Valente, dimenticata dallo Stato. Estratta miracolosamente viva dalle macerie dopo 23 ore al civico 22 di via Generale Francesco Rossi dove 17 furono le vittime, l'allora studentessa ventiquattrenne di Bisenti, oggi laureata in Ingegneria Gestionale, lancia un «grido» per tutti quelli che, come lei studenti o lavoratori fuori sede, quella notte erano a L'Aquila ma non erano residenti nel capoluogo o in uno dei comuni rientrati nel cosiddetto cratere sismico.

«Noi», dice Marta a nome di tutti, «non abbiamo avuto alcun riconoscimento dei nostri diritti. Fino ad oggi si è parlato solo di ricostruzione delle prime e delle seconde case, ma non di altri tipi di ricostruzione». Eppure l'Aquila viveva di studenti fuori sede, le cui sorti, per chi ce l'ha fatta, sono state affidate alle singole famiglie.

«Io, come tanti altri fortunati sopravvissuti, abbiamo subito dei danni fisici e morali ancora visibili ma nessun tipo di riconoscimento né per l'aspetto medico-riabilitativo, né per l'acquisto dei beni materiali che abbiamo perso. Ciò che chiedo è almeno un riconoscimento morale per chi con fatica deve ricostruirsi una vita. Ecco, che veniamo riconosciuti come infortunati sul lavoro, visto che noi quella notte eravamo all'Aquila per motivi di studi e quello in quel momento era il nostro lavoro».

E' la vera sopravvissuta del terremoto, che porta ancora cicatrici esteriori e interiori visibili, a parlare per tutti.

«Con il ricovero di oltre cento giorni le mie spese mediche e riabilitative non sono state elevatissime, ma non tutti sono stati "fortunati" come me e hanno dovuto sborsare di tasca propria».

Proprio per questo la giovane di Bisenti, che nel frattempo ha vinto un dottorato di ricerca all'Università dell'Aquila e lavora in una società che gestisce in Abruzzo il Polo di innovazione del settore agroalimentare, già nel 2010 aveva scritto una lettera al Presidente della Repubblica **Giorgio Napolitano**, corredata di certificati, di copie della sua cartella clinica e della tipologia delle spese sostenute, per chiedere il riconoscimento dello "status di terremotata".

«Napolitano» racconta Marta «mi aveva risposto nel settembre 2010, tramite la Prefettura di Teramo, per esprimermi la sua vicinanza e per annunciarmi che avrebbe segnalato la cosa al Dipartimento della Protezione Civile, per apportare eventuali modifiche alla legge. Ma tutto questo non è avvenuto. Certo» conclude Marta «in confronto a ciò che è successo e a chi non c'è più stiamo zitti, però i nostri diritti - i diritti di tutti quelli che si trovavano all'Aquila quella notte - non sono stati riconosciuti e mi continuerò a battere affinché questo avvenga presto. E' importante per chi deve ricostruirsi una vita».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ENZO E DINO FERRARI Museo dell'autodromo Il cantiere apre il 5 aprile e chiuderà nel 2013 L'"involucro" costerà 1,5 milioni. L'appalto vinto da Cesi e Coop costruzioni

ENZO E DINO FERRARI Museo dell'autodromo Il cantiere apre il 5 aprile e chiuderà nel 2013 L'"involucro" costerà 1,5 milioni. L'appalto vinto da Cesi e Coop costruzioni | Corriere Romagna .it

Corriere Romagna.it

""

Data: **28/03/2012**

Indietro

Inviato da admin il Mer, 03/28/2012 - 11:02

Imola

ENZO E DINO FERRARI

Museo dell'autodromo Il cantiere apre il 5 aprile e chiuderà nel 2013

L'"involucro" costerà 1,5 milioni. L'appalto vinto da Cesi e Coop costruzioni

IMOLA. Il progetto per ora corrisponde all'involucro. Un involucro di vetro, metallo e cemento da un milione e 500mila euro per rilanciare l'autodromo e con esso favorire quelle che il sindaco di Imola Daniele Manca chiama «dinamiche turistiche industriali».

La strada, anzi la pista, è tracciata: il futuro turistico imolese passa prioritariamente per la velocità. «E' la nostra storia e il motivo per cui siamo ancora noti nel mondo» dicono in coro sindaco e assessori alla Cultura e alle Attività produttive. Lo testimonieranno, anche al buio, le luci saettanti che resteranno accese ogni notte sulla fiancata del museo, che il Comune vuole intitolare a Checco Costa, a simboleggiare movimento, e corsa, anche quando in pista non si gareggerà. Il progetto. Finanziato per 900mila euro con fondi europei che sono arrivati tramite Regione, più 600mila euro di risorse comunali già in cassa, il progetto firmato dallo studio Arklab prevede tanto per cominciare l'arretramento del cancello attuale di ingresso fin dietro alla storica torre Marlboro.

Il museo prenderà spazio nell'attuale sala stampa, al piano terra un'unica sala open space da 700 metri quadrati per le esposizioni, duemila complessivamente considerati anche reception e spazi accessori, con una parete lungo la pit lane completamente di vetro. Sopra altrettanti metri, nel terrazzo attualmente scoperto, che verrà ricoperto in parte e dotato anche di pannelli solari, per una potenza massima di 300 kW, con un successivo appalto. «Quando l'azienda ce la consegnerà, sarà subito utilizzabile» afferma l'assessore ai lavori pubblici Raffaella Salieri. La sala espositiva sarà riempita in minima parte con una mostra permanente, lo spazio più ampio sarà dedicato a esposizioni mutevoli e conterrà anche due stazioni multimediali. Sulla terrazza più spazio destinato a convegnistica e ospitalità. Progetto futuro. «Il museo è solo il primo passo di una operazione di restyling dell'intero autodromo», afferma l'architetto Franco Gaddoni di Arklab. «Un futuro davvero non ipotizzabile ora, perchè il progetto non esiste e nemmeno le risorse» corre a precisare l'assessore Salieri. Per metterci mano servirebbero almeno altri 600mila euro, ma solo a occhio e croce. Intanto sul video corrono le immagini dell'autodromo che, completato appena nel 2007 con i contributi della Protezione civile, cambia di nuovo volto. Una passerella pedonale che dalla tribuna centrale arriva direttamente al paddock, un avvicinamento alla città con l'ampliamento della piazza antistante il museo che sta per nascere e che così sarà fin dal giorno della sua apertura, persino una sagoma diversa della storica torretta Marlboro.

I lavori. Se li sono aggiudicati Cesi e Coop costruttori di Bologna. A partecipare al bando europeo improntato alla logica dell'offerta economicamente più vantaggiosa, e non al massimo ribasso, erano state 6 aziende. Ha vinto l'associazione di impresa con testa in via Selice. Il cantiere partirà appena smontato l'ultimo motorhome della Superbike, ovvero il 5 aprile prossimo. La consegna del museo finito è prevista per il 27 gennaio 2013.

Il contenuto. Cosa finirà nelle sale del museo, che Formula Imola intenderà tenere aperto tutti i giorni, non si sa ancora. Raccolte di documenti a testimoniare la storia, poi le mostre varieranno. «Ci sono collezioni di privati appassionati di motorismo in città che non aspettano altro che questo spazio» dice il presidente di Formula Imola Uberto Selvatico Estense. «Ci sono stati grandi manager nella storia dei motori, a cominciare da Checco Costa, ma ce ne sono anche altri

ENZO E DINO FERRARI Museo dell'autodromo Il cantiere apre il 5 aprile e chiuderà nel 2013 L'"involucro" costerà 1,5 milioni. L'appalto vinto da

Gesi e Coop costruzioni che sono carriera tutt'oggi, vedi Stefano Dini alla guida di Gestioni e costruzioni. «Involgeremo per fare una squadra di eccellenza», afferma il sindaco Manca. «Ricordiamo che di qui è passata anche una buona fetta di musica mondiale fra Heineken e Sonisphere, mantenerne traccia sempre all'interno dell'autodromo sarebbe bello» butta lì l'assessore alla Cultura Galavotti. Insomma tutto il lavoro per la definizione dei contenuti, assicurano insieme gli amministratori e i gestori, parte ora. «Il primo obiettivo non è competere con gli altri musei internazionali dell'auto, bensì è quello di aprire una struttura rimasta chiusa per troppo tempo, per sviluppare turismo non è più utile che le persone possano fotografare l'autodromo solo attraverso dei cancelli chiusi. La "fortezza" di via Rosselli abbatte un pezzetto delle sue mura di cinta. «Oggi dobbiamo stare in pista al passo coi cambiamenti de settore motoristico che è certamente in evoluzione - ha aggiunto Manca -, un tempo la Formula 1 ci bastava una volta all'anno, per tutto l'anno, ora non è più così. Perciò abbiamo deciso che non rinunceremo a questa infrastruttura e se non ci rinunciamo, necessariamente dobbiamo fare investimenti affinché venga utilizzata».

Il contorno. Quando si parla di autodromo il refrain è sempre quello dell'indotto sulla città. L'occupazione all'interno del nuovo museo non sarà certo fatta di numeri eclatanti, Formula Imola parla di tre posti di lavoro, poi però c'è la ristorazione, e la creazione di una eventuale cittadella commerciale nella piazza di circa 1200 metri quadrati che si viene a creare davanti al museo. Di tutto questo solo una cosa è concreta, l'affidamento in gestione al marchio America Graffiti del ristorante all'interno della tribuna centrale che partirà, se tutto va bene, a giugno. Dell'altro punto ristorazione a ridosso del museo Formula Imola non dice più molto, se non «aspettiamo di avere il museo» il che conferma uno slittamento in avanti garantito. Quanto alla cittadella commerciale, Uberto Selvatico Estense di Formula Imola parla di «molti avvicinamenti anche da parte di artigiani legati al mondo motoristico per entrare finalmente in zona autodromo». Ma anche per questo si vedrà.

Laura Giorgi

MERCOLEDÌ 28 MARZO I Saluti da Saturno al Neon Antonio Zambrini allo Zingarò Pigiama Trio al Tribeca

| Corriere Romagna .it

Corriere Romagna.it*"MERCOLEDÌ 28 MARZO I Saluti da Saturno al Neon Antonio Zambrini allo Zingarò Pigiama Trio al Tribeca"*Data: **28/03/2012**

Indietro

Inviato da admin il Mer, 03/28/2012 - 11:01

Cultura-Spettacoli

MERCOLEDÌ 28 MARZO

I Saluti da Saturno al Neon Antonio Zambrini allo Zingarò Pigiama Trio al Tribeca

CERVIA

Per "Quaderni di viaggio" promossi dal Cral del comune di Cervia, in questo mercoledì 28 marzo è protagonista Marco Delorenzi. Alle 20.45 (palazzina di piazza XXV aprile) presenta il reportage "Isola del Giglio - un paradiso in pericolo, un paradiso da salvare". È il diario di bordo del l'intenso lavoro svolto dagli operatori subacquei della protezione civile cervese di Fias e Centro soccorso sub R.Zocca Angeli Neri. Un lavoro svolto in sinergia con i Vigili del fuoco e la Guardia di finanza, all'indomani del disastro della nave da crociera Concordia. A completamento del diario "di lavoro", verrà presentata l'isola del Giglio attraverso un percorso turistico subacqueo dei fondali.CESENA

Ultimo appuntamento per i "Mercoledì pianistici" del conservatorio Bruno Maderna, che chiude la sua terza edizione. In concerto, oggi nella sala Dallapiccola alle 17.30 è protagonista Alexander Gadjiev di Gorizia, classe 1994, figlio del didatta russo Siavush Gadjiev. Ora studia al Maderna con il professore Luigi Tanganelli. Eseguirà partiture di Beethoven, Liszt, Scriabin. Ingresso libero.CESENA

La settimana finale del 15° concorso Cliciak e dell'8° Backstage film festival, vive in questo mercoledì 28 marzo un'importante giornata che rende un tributo al regista greco Theo Angelopoulos scomparso il 25 gennaio durante le riprese del film "L'altro mare", come pure all'amico e collaboratore Tonino Guerra che lo ha appena raggiunto a distanza di soli due mesi. Alle 21 è ospite al San Biagio Alberto Signetto regista e assistente di Angelopoulos, di origine argentina 58 anni. Ingresso libero.CESENA

Per i mercoledì del Magazzino Parallelo di via Genova alle 18 appuntamento di bio-musica con il gruppo Lav (Lega antivivisezione). Alle 20 incontro con l'esperto Luigi Caroli agronomo, membro del Gruppo solidale Malatesta e con Carlo Bazzocchi. Accompagnamento musicale con la selezione di Mitch e Antonio Fabbri.BOLOGNA

Il teatro Valdoca chiude all'Arena del sole di Bologna le repliche di "Caino", spettacolo fortemente voluto da Cesare Ronconi, costruito sui testi poetico drammaturgici di Mariangela Gualtieri. Le ultime due recite vanno in scena alle 21 di oggi e domani. FAENZA

Appuntamento alle 22 allo Zingarò Jazz Club (via Campidori) con il concerto di Antonio Zambrini. Ad accompagnare il pianista sul palco ci saranno Alex Orciari al contrabbasso e Roberto Paglieri alla batteria. Ingresso libero. Info: 0546 21560.FORLÌ

Paolo Spaccamonti e Ramon Toro sono gli ospiti oggi (ore 22) al Diagonal Loft Club di Forlì (viale Salinatore, 101). Entrambi torinesi, il chitarrista Spaccamonti, dopo l' esordio con "Undici pezzi facili" ha pubblicato a metà dell' anno scorso il suo secondo album solista: "Buone notizie", con tante "guest star" della scena italiana ed estera. Il progetto più noto del polistrumentista Moro è "3quietmen", che mette in luce la tecnica sofisticata di questo trombettista fuori dagli schemi. Ingresso libero. Info: 338 3269866 www.diagonaloftclub.com.FORLÌ

Al Centro culturale San Francesco di via Marcolini, 4 a Forlì, presentazione oggi 28 marzo (ore 21) di "La Romagna: geofisica, storia e folclore di una regione", parte del progetto fotografico "Viaggio in Romagna". Gilberto Giorgetti, socio fondatore del gruppo forlivese Polaser, cura la proiezione dei filmati da lui girati, conducono le interviste Andrea Angelini, presidente di Tank Sviluppo Immagine, e Pino Valgimigli, delegato regionale Fiaf, - Federazione italiana

MERCOLEDÌ 28 MARZO I Saluti da Saturno al Neon Antonio Zambrini allo Zingarò Pigiama Trio al Tribeca

associazioni fotografiche. Info: www.csf.it.LUGO

La pittrice di Bagnacavallo Margherita Tedaldi espone all'Enò. Alle 20.30 l'inaugurazione. La mostra è aperta dal martedì alla domenica dalle 18 alle 2 (dal 2 aprile dal lunedì al sabato 18-2), e rimarrà allestita fino al 26 aprile. L'ingresso è libero. Per informazioni: 0545 31590.MASSA LOMBARDA

Prosegue alla Sala del Carmine di Massa Lombarda, la rassegna "Cinema primavera" con la proiezione dell'ultimo film di Clint Eastwood, "J. Edgar". La star hollywoodiana Leonardo Di Caprio darà vita sullo schermo a J. Edgar Hoover, capo dell'Fbi per circa cinquant'anni, durante i quali divenne l'uomo più potente d'America. Info: 0545 985890.RAVENNA
Al Tribeca dalle 22 il Pigiama Acoustic Trio che nasce dall'incontro di tre musicisti provenienti da esperienze diverse accumulati da un'unica grande passione: la buona musica! La band: The Magic Paul (vocals, guitar), Big Al (vocals, guitar, keyboards), Alan Veda (bass, vocals), Lucy (vocals, tambourine), Alex Cenni (drums).RAVENNA

Alle 17 al Museo d'arte della città di Ravenna, per il ciclo di conversazioni attorno alla mostra dedicata a Giovanni Testori, Alberta Fabbri parlerà su "Caravaggio, il Cairo, Giacometti, Bacon. Dalla pittura di realtà al gruppo esistenziale: la storia dell'arte secondo Testori".RAVENNA

"La riflessologia e la trama della vita" è il titolo della serata che inizia alle 20.45 alla Casa del Volontariato di via Oriani, in cui Matteo Missiroli parlerà di aspetti posturali, fisiologici e psicologici, i punti riflessi, Paracelso, Galeno e la fisica quantistica, fino alla M.C.T. e Ippocrate.RAVENNA

Il mercoledì è sempre cinema al Circolo Aurora, che alle 21.30 propone "Signori il delitto è servito", film di Jonathan Lynn con Tim Curry. Info: 347 9156080.RIMINI

Il Road House (via Dario Campana 69) ospita il live firmato White Knuckles per un tributo agli Alterbridge. Info: 331 1862778.RIMINI

Dopo la gita futuristica a Valdazze (il villaggio del cantante, una frazione del Comune di Pieve Santo Stefano ad Arezzo), Mirco Mariani con i suoi Saluti da Saturno (nella foto) fa tappa al Neon con il concerto di presentazione del nuovo album, che si intitola appunto "Valdazze". SAN MARINO

Per il "Mese dantesco 2012" alla sesta edizione, alle 17,45 nella sala Alberoni della Biblioteca di Stato, il professor Nicola Renzi parlerà su "Ettore e Andromaca, eroi e dannati tra Omero e Dante".

L'assessore piemontese Roberto Ravallo è il nuovo presidente dell'Aipo

| Gazzetta di Parma

Gazzetta di Parma Online, La

"L'assessore piemontese Roberto Ravallo è il nuovo presidente dell'Aipo"

Data: **28/03/2012**

[Indietro](#)

28/03/2012 -

[Economia](#)

[Stampa](#)

[Invia ad un amico](#)

L'assessore piemontese Roberto Ravallo è il nuovo presidente dell'Aipo

Roberto Ravallo, assessore regionale piemontese all'Ambiente, è il nuovo presidente dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po (Aipo). La decisione è stata assunta dal Comitato di Indirizzo dell'Aipo, formato da quattro assessori rappresentanti le Regioni di

riferimento, cioè Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna, Veneto, nella seduta svoltasi nella sede di Parma.

Ravallo succede all'assessore Alfredo Peri e il suo mandato scadrà il 31 gennaio 2013.

CHI E' IL NUOVO PRESIDENTE DELL'AIPO. Roberto Ravallo è nato il 24 marzo 1976 a Castellamonte (Torino). Laureato in Sociologia. Consulente. Inizia l'attività politica nell'organizzazione giovanile di Alleanza Nazionale, Azione Giovani, e svolge l'incarico di responsabile nazionale del Dipartimento propaganda. Componente dell'Assemblea regionale di AN, dirigente provinciale e responsabile del Dipartimento comunicazione. Con la nascita del Popolo della Libertà diventa vice coordinatore del partito per Torino. Dal 2001 al 2006 è capogruppo di AN nella Circoscrizione 2 di Torino e componente della II e V Commissione consiliare. Alle elezioni amministrative del 2006 viene eletto al Consiglio comunale di Torino e dal 2008 è stato capogruppo AN-PdL. Il 16 aprile 2010 è stato nominato assessore regionale all'Ambiente, Risorse idriche, Acque minerali e termali, Difesa del suolo, Attività estrattive, Economia montana, Protezione civile. Dal giugno 2010 è componente del Comitato di Indirizzo dell'Agenzia Interregionale per il Fiume Po (Aipo). Il 22 marzo 2012 è stato nominato Presidente del Comitato di indirizzo dell'AIPO, fino al 31 gennaio 2013.

L'Aquila: clandestini in casa propria Reportage parmigiano a tre anni dal terremoto

L'Aquila: clandestini in casa propria Reportage parmigiano a tre anni dal terremoto | Gazzetta di Parma

Gazzetta di Parma Online, La

""

Data: **28/03/2012**

Indietro

28/03/2012 -

Parma

Stampa

Invia ad un amico

L'Aquila: clandestini in casa propria

Reportage parmigiano a tre anni dal terremoto

(g.b.) - Sembra un po' di essere tornati agli anni '60-'70, quando i giovani giornalisti parmigiani, dopo la "gavetta in Gazzetta", lasciavano la provincia per sbarcare ai grandi quotidiani di Milano o altrove, spesso per poi raccontare il mondo (come hanno fatto grandi inviati da Egisto Corradi a Bernardo Valli).

E' l'augurio migliore che possiamo fare alla nuova generazione parmigiana che prova a ripercorrere gli stessi itinerari. Con una novità: ora, addirittura, i reportage "parmigiani" sono a quattro mani. Così, se all'inizio del mese era uscito su Sette il racconto di Somaliland, di Stefano Rotta con le foto di Marco Gualazzini, ecco ora, sul nuovo numero del settimanale Oggi, il racconto di coloro che, a L'Aquila, vivono come "Clandestini in casa propria".

Le storie hanno una firma familiare ai lettori di gazzettadiparma.it : Francesca Lombardi, fino a poche settimane fa in forza alla nostra redazione web. E le foto sono di Alessandro Gandolfi, ormai affermato fotoreporter autore di diversi reportage e con all'attivo già alcuni importanti riconoscimenti.

Una doppia (anzi quadrupla) presenza parmigiana su due prestigiose testate: alla prossima !

Incendio doloso nelle borgate

Il Giornale del Molise

Giornale del Molise.it, Il

""

Data: **29/03/2012**

[Indietro](#)

cronaca

A fuoco tre ettari di bosco nella periferia di Isernia. Canadair in azione

Incendio doloso nelle borgate

È quasi sicuramente doloso l'incendio che si è sviluppato nel pomeriggio nelle borgate di Isernia, tra le contrade Breccelle e Bazzoffie. Le fiamme hanno distrutto tre ettari di bosco. A rischio anche un uliveto e alcune abitazioni. Sul posto hanno lavorato per tutto il pomeriggio tre squadre dei Vigili del fuoco e gli uomini del Corpo forestale, giunti dalla stazione di Colli a Volturmo. Per circoscrivere l'incendio si è reso necessario l'intervento di un canadair della Protezione civile, inviato da Roma. Il mezzo aereo ha effettuato alcuni lanci rifornendosi d'acqua dal lago di Barrea. Sul posto sono intervenuti anche i Carabinieri. Insieme alla Forestale indagano per risalire al responsabile del rogo.

redis [28/03/2012]

Nuove perizie per la Variante: si sospendono i lavori

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Nuove perizie per la Variante: si sospendono i lavori"

Data: **29/03/2012**

Indietro

Nuove perizie per la Variante: si sospendono i lavori

Sospensione dei lavori che in realtà sarà un allungamento delle vacanze pasquali dei dipendenti, al fine di permettere ai diversi tecnici di operare le perizie richieste. Intanto i piloni dell'A1 continuano a muoversi

Articoli correlati

Mercoledì 21 Marzo 2012

Ripoli, geologi: aumenta la velocità della frana

tutti gli articoli » *Mercoledì 28 Marzo 2012* - Dal territorio -

Venerdì scorso, 23 marzo 2012, si è tenuto in Prefettura il vertice relativo alla decisione di proseguire o meno i lavori della Variante di Valico portati avanti da Anas e Autostrade per l'Italia.

Ricordiamo che si è giunti a tale vertice in seguito alla frana che si è generata nel territorio di Ripoli Santa Maria Maddalena, nel comune di San Benedetto Val di Sambro, a causa dei lavori portati avanti per scavare all'interno del monte le due gallerie che permetteranno al progetto della Variante di spostare l'attuale Autostrada del Sole più a valle rispetto a dove sia ora.

La frana ha spostato diverse abitazioni del paese di anche 15 centimetri, generando crepe nelle case e veri e propri stati di inagibilità, che hanno costretto alcuni abitanti ad essere "de-localizzati", ossia ad abbandonare le proprie case per la pericolosità che esse riportavano.

Oltre a ciò il movimento del terreno è stato ufficialmente riconosciuto come "frana attiva", ossia in continuo movimento. Per non parlare della relazione effettuata dai geologi della Regione Emilia-Romagna che dichiara un acceleramento della frana e un ampliamento della zona di interesse.

A tutto ciò si aggiunge una richiesta, votata all'unanimità dalla Giunta Regionale rivolta ad Anas e Autostrade per l'Italia, di sospensione dei lavori finché non venissero portate a termine le indagini attivate dalla Procura, entrata nella vicenda dopo le dure proteste degli abitanti di Ripoli.

Questo a grandi linee è lo scenario che è arrivato alla riunione del tavolo tecnico in Prefettura di venerdì scorso, al quale però non sono stati convocati gli abitanti della frazione di Ripoli Santa Maria Maddalena, né loro rappresentanti, ma tutti gli altri diversi soggetti che si muovono nella vicenda, tra cui l'assessore regionale ai Trasporti, Alfredo Peri, il condirettore generale di Autostrade per l'Italia, Gennarino Tozzi, e tra gli altri i geologi che hanno denunciato l'accelerazione della frana.

Quanto è stato decretato dalla riunione tecnica è che al momento gli scavi delle gallerie per la Variante di Valico proseguiranno in quanto non vengono riscontrati tecnicamente "rischi immediati per l'incolumità delle persone" che impongano uno stop ai lavori, dice il prefetto Tranfaglia sulla base delle diverse relazioni disponibili.

Autostrade per l'Italia dal canto suo allungherà le vacanze pasquali dei dipendenti, sospendendo dunque i lavori da una a quattro settimane, al fine di permettere controlli più approfonditi, caldeggiati da Tranfaglia, da parte dei tecnici.

Il Fatto Quotidiano rende noto che il prefetto ha parlato di un coinvolgimento più diretto del governo nella questione di Ripoli e ha detto anche di aver informato della vicenda il capo della protezione civile, Franco Gabrielli perché "i controlli siano al più alto grado possibile".

Saranno infatti coinvolti istituti nazionali governativi come l'Ispra (Istituto nazionale per la protezione e la ricerca ambientale), i cui tecnici, insieme a quelli regionali e a quelli del collegio nominato alcuni mesi fa, effettueranno le

Nuove perizie per la Variante: si sospendono i lavori

verifiche quando Autostrade darà le ferie pasquali ai suoi operai. "Ho richiesto questi controlli più approfonditi proprio per venire incontro alle perplessità dei cittadini che rispetto", ha spiegato Tranfaglia.

Per quanto riguarda la questione direttamente sul campo invece è necessario sottolineare che dal documento dei geologi veniva denunciato un movimento dei piloni che sorreggono il viadotto dell'A1 che passa proprio sopra Ripoli. In particolare uno di essi, contrassegnato dal codice F60, si sarebbe spostato di più di un centimetro. Tali movimenti sarebbero stati causati dalla frana smossa dagli scavi.

In relazione a ciò Tozzi aveva dichiarato che i movimenti rientravano nel margine "dell'errore di misurazione", ma a quanto pare però dai documenti si nota che il pilone si era spostato di un centimetro verso est fino al 12 marzo, restando dunque entro i margini dell'errore, e di un altro mezzo centimetro nell'arco di soli 10 giorni: l'ultimo dato disponibile, di venerdì scorso, 23 marzo, denuncia uno spostamento totale di 1,5 cm.

Alfredo Peri ha dichiarato in seguito a tale denuncia, avvenuta pubblicamente da parte del Movimento 5 stelle, che chiederà una perizia strutturale sul viadotto da parte di Anas e Autostrade.

La situazione dunque procede facendo rilevare la necessità di perizie tecniche estremamente accurate, perchè sarà sulla base di queste che verrà presa la decisione relativa alla definitiva prosecuzione dei lavori che riguarderà anche l'incolumità dei cittadini di Ripoli Santa Maria Maddalena.

Al momento i lavori non hanno subito un'ordinanza di stop, ma verranno probabilmente sospesi per forse un mese. Non è difficile immaginarsi che il tutto potrebbe procedere a rilento tra continue perizie e sospensioni temporanee dei lavori, anche perchè data la fragilità del territorio, se non dovesse essere decretato l'arresto dei lavori, il tutto andrebbe comunque continuamente monitorato: a rischio c'è la sicurezza dei cittadini di Ripoli.

Sarah Murru

g11

Tagli alla burocrazia: risparmiati 11 milioni

Il Giornale

Giornale, Il

""

Data: 28/03/2012

Indietro

Milano Cronaca

28-03-2012

In Regione Assessorato alla semplificazione**Tagli alla burocrazia: risparmiati 11 milioni*****Sanità, casa e trasporti: molte le pratiche digitalizzate***

Più semplice e meno costoso. Si parla molto di semplificazione burocratica e finalmente arriva anche qualche numero. Sono stati infatti 47 i procedimenti di semplificazione attuati nel 2011 dalla Regione Lombardia che hanno fatto risparmiare alla Pubblica Amministrazione 11 milioni di euro e ai cittadini 845.306 ore di tempo. Ne hanno beneficiato anche i professionisti per un totale di 612.116 ore liberate. Questo il risultato del progetto lanciato lo scorso anno dall'Assessorato della Regione Lombardia alla Semplificazione e Digitalizzazione che, coinvolgendo altre 14 Direzioni Generali, ha vincolato una quota dello stipendio dei dirigenti al raggiungimento di obiettivi legati all'alleggerimento e al miglioramento dei servizi. Procedure più semplici quindi per chi ha dovuto rinnovare l'esenzione dal ticket sanitario o per chi ha presentato pratiche relative all'affido familiare o al patrimonio immobiliare. «Durante il 2011 - ricorda l'assessore Carlo Maccariabbiamo individuato, in collaborazione con le diverse Direzioni generali, 47 procedimenti con i quali ci siamo impegnati a semplificare nel concreto la vita a cittadini e imprese. Obiettivi che sono stati raggiunti e che incidono sulle attività di settori chiave come Sanità, Istruzione, Formazione e Lavoro, Agricoltura, Protezione civile, Polizia locale e Sicurezza e Sistemi verdi e Paesaggio». Qualche esempio: le 930.000 persone affette da patologie croniche o invalidanti non dovranno più sostenere la visita periodica per il rinnovo dell'esenzione dal pagamento del ticket. A questi si aggiungono i 20.000 pensionati e invalidi che possono ora ottenere più facilmente il rilascio delle agevolazioni tariffarie per usare i trasporti pubblici. Semplificazione anche in campo agricolo, 5800 produttori vitivinicoli oggi intraprendono una sola e snella procedura per la dichiarazione di uve e vigneti, contro le tre precedenti. Velocizzato, inoltre, l'iter per il riconoscimento dell'iscrizione all'Albo dei produttori biologici, che in Lombardia conta a oggi 1.250 operatori. Proprio in questi giorni sono stati individuati i nuovi 50 obiettivi per il 2012. Tra i parametri previsti, la realizzazione di una innovativa modalità di pagamento della tassa auto tramite gli smartphone. Un procedimento che potrebbe facilitare la vita a molti dei 7,6 milioni di automobilisti lombardi. Nel campo delle politiche abitative, sono previste semplificazioni nel procedimento di accesso alle agevolazioni per l'acquisto della prima casa

*Calamità C'è la tassa ma corretta**Semplificazioni*

Torna la tassa sulla disgrazia. Il maxiemendamento interamente sostitutivo del decreto sulle semplificazioni fiscali (dl 5/2012), che è oggi in aula al Senato per ottenere la fiducia dal governo, reintroduce infatti la norma espulsa dal milleproroghe in aula alla Camera che prevede la possibilità di aumentare le accise su benzina e gasolio per far fronte a spese eccezionali della protezione civile al fine di fronteggiare eventuali danni da calamità naturali. Anche se a far scattare l'aumento dell'aliquota dell'accisa per reintegrare i soldi che sono prelevati da un fondo di riserva per le spese impreviste sarà l'Agenzia delle dogane. Non saranno dunque le regioni a dover deliberare gli aumenti fiscali, come inizialmente prevedeva la versione della norma espunta dal milleproroghe. Dunque, salvo che il governo non trovi le risorse necessarie altrove, non appena il fondo viene toccato dovrà essere reintegrato automaticamente con l'aumento dell'accisa a livello nazionale: «Il fondo», recita la norma, «è corrispondentemente e obbligatoriamente reintegrato in pari misura con le maggiori entrate» derivanti appunto dagli incrementi disposti dall'Agenzia delle dogane. Occorre infatti ricordare che la parte della tassa sulla disgrazia di competenza regionale è stata bocciata dalla Corte costituzionale, con sentenza del 13 febbraio scorso, in seguito al ricorso delle regioni Liguria, Basilicata, Puglia, Marche, Abruzzo e Toscana. Il comma 5-quater dell'articolo 5 della legge sulla protezione civile, che è stato cassato dalla Consulta, autorizzava le Regioni a deliberare aumenti dei tributi, delle addizionali, delle aliquote attribuite alla regione, nonché ad elevare ulteriormente l'accise regionale su benzina. Saltato, alla luce dalla sentenza della Corte costituzionale, il comma 5-quater dell'articolo 5 sull'accise di competenza regionale, è tornato invece in vita il comma 5-quinquies dell'articolo 5 della stessa legge (abrogato alla Camera all'inizio di marzo e riesumato ieri in Senato), che impone all'Agenzia delle dogane di rimpinguare il fondo imprevisti, presso il ministero dell'Economia, nella misura in cui questo viene spolpato.

Se fino a oggi è stata una telenovela, l'emergenza porto rischia ora di tramutarsi in farsa...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: 28/03/2012

Indietro

Mercoledì 28 Marzo 2012

Chiudi

Se fino a oggi è stata una telenovela, l'emergenza porto rischia ora di tramutarsi in farsa. All'incontro con Guerino Testa, ieri a Roma, il capo dipartimento della Protezione civile, Angelo Borrelli, ha detto che la sabbia del dragaggio non potrà essere riversata in mare, ma conferita in un sito attrezzato che sarà la stessa Protezione civile a individuare. Sapendo però in partenza che quel sito in Abruzzo non esiste. Una doppia brutta notizia, perché il conferimento dei fanghi in una discarica fuori regione moltiplica a livello esponenziale i costi dell'operazione (ci vorranno milioni e milioni) e perché non c'è la minima copertura finanziaria. A mare è finito invece un fiume di soldi pubblici: l'Ispra non ha infatti convalidato nessuna delle procedure d'analisi condotte sulla sabbia del porto dall'Arta e dall'Indam. Una spesa che solo per l'Arta è stata di 650mila euro. Senza contare l'inutilità del milione speso l'anno scorso per un dragaggio tanto costoso quanto inutile, visto l'attuale insabbiamento del porto.

Una sconfitta e un danno enorme su tutta la linea, motivi per i quali il presidente della Camera di commercio, Daniele Becci, chiede oggi a Testa di dimettersi da commissario del porto. «L'hanno lasciato con il cerino in mano, dovrebbe mollare» ha detto Becci. Invece Testa non molla, anzi insiste e confida in una svolta, benché sempre più difficile. «Attraverso la Protezione civile sarà sollecitato un incontro con il ministro delle Infrastrutture, Corrado Passera, affinché si trovino le provviste economiche per finanziare il dragaggio, richiamando l'attenzione della Presidenza del Consiglio dei ministri sul porto di Pescara» ha detto Testa, affiancato dal sindaco di Pescara, Luigi Albore Mascia, dal vice prefetto Vincenzo De Vivo, dal comandante della Direzione marittima Luciano Pozzolano e dal consulente, ingegner Tino Taraborrelli.

«Preso atto del fatto che il materiale da dragare non può essere versato a mare - ha dichiarato Testa -, e che la procedura seguita fino ad oggi va archiviata, ho chiesto di individuare soluzioni alternative immediate per dragare dalla darsena commerciale 73mila metri cubi e per intercettare i fondi necessari con il coinvolgimento del governo». Improbabile che si possa intervenire prima dell'estate: i soldi per il dragaggio non ci sono e comunque con l'avvicinarsi della stagione balneare si rischierebbe di inquinare le acque balneabili, danneggiando così gli operatori balneari.

Undici assessori dimessi o sostituiti. La giunta di Michele Marini, in questi cinque anni, è st...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Frosinone)

""

Data: **28/03/2012**

Indietro

Mercoledì 28 Marzo 2012

Chiudi

Undici assessori dimessi o sostituiti. La giunta di Michele Marini, in questi cinque anni, è stata precaria come la panchina dell'Inter e il sindaco ha stabilito un vero e proprio record di cambi all'interno della compagine del governo cittadino. Chi si è dimesso, chi è stato rimosso, chi ha cambiato rotta, chi ha rinunciato: un valzer di poltrone mai visto al Comune di Frosinone. Tutto ha avuto inizio con Umberto Messia (Lista Marini), nominato assessore alla Cultura e Pubblica Istruzione che però, dopo pochi mesi, decise di fare un passo indietro con la scusa di motivi personali.

Il secondo cambio all'Ambiente, l'assessore Roberto Spaziani ha dovuto far posto a Francesco Raffa per una sorta di staffetta all'interno de La Sinistra. Poi è stata la volta di Fabio Dialmi (Udeur), assessore alla polizia Locale, Massimo Parlanti (Lista Marini), assessore alla Trasparenza e Narciso Mostarda, lista Marini (assessore alla Cultura subentrato a Messia) sacrificati per dar spazio a Giuseppe Langella e Daniele Colasanti (Udc) e Maurizio Ciotoli (Lista qualità e sviluppo). Ma non finisce qui. Indagato per la vicenda Forum ha lasciato per motivi personali anche l'assessore ai Project, Danilo Giaccari (Pd), lo scorso autunno: mai sostituito. Travolto dalla vicenda giudiziaria che ha portato all'arresto il comandante della polizia locale ed un consigliere comunale, anche l'assessore Ciotoli si è dimesso a fine anno su pressione del sindaco. arriva all'ultimo mese di governo e i tre assessori socialisti Massimo Calicchia, Fernando Picchi ed Angelo Pizzutelli dopo l'addio Psi a Marini rimettono le deleghe. Lo stesso giorno lascia anche Sergio Paris (Pd), assessore ai Lavori Pubblici che seguirà anche lui Marzi. Marini non ha provveduto a sostituire né Giaccari, né Ciotoli né i tre del Psi né Paris. Risultato? In questo ultimo mese, compito sovrumano per Michele Marini, si troverà a dover gestire qualcosa come ben sedici deleghe: affari generali, decentramento, finanza di progetto, personale, lavori pubblici, manutenzioni, polizia locale, trasporti, protezione civile, servizi sociali, cultura, spettacolo, sport, tempo libero, multiservizi ed urbanistica. E' la foto di questa fine di legislatura: la maggioranza enorme uscita dalle urne ha perso per strada talmente tanti pezzi che il sindaco siritrova a gestire il Comune praticamente da solo. Tanti anche i consiglieri persi per strada: Vicano, Contardi, Priorini del Pd, Altobelli dell'Idv, Caparrelli, Facci, Gallon (Lista Marini) e Mangialento (Sviluppo e Qualità), Gualdini (Sel). Molti di loro sono pronti, ora, a candidarsi contro lo stesso Marini, chi con Marzi, chi con la Kovari e chi addirittura con Ottaviani.

G.R.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Il territorio di Latina ha una sua sismicità, pur se bassa, e con questa la popolazione...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Latina)

""

Data: **28/03/2012**

Indietro

Mercoledì 28 Marzo 2012

Chiudi

di ANDREA APRUZZESE

Il territorio di Latina ha una sua sismicità, pur se bassa, e con questa la popolazione «deve imparare a convivere». I geologi Antonio Colombi e Fabio Meloni, responsabili dell'Ufficio geologico e sismico della Regione Lazio, hanno fugato i dubbi, nel corso del Consiglio comunale convocato ieri per comprendere cosa stia accadendo, dopo le decine di scosse registrate negli ultimi mesi. Secondo Colombi, «tutto il Lazio ha una sua sismicità, derivante in gran parte dall'attività geodinamica degli Appennini». Per questo, «è fondamentale un piano di protezione civile cittadino, che deve accoppiarsi con la conoscenza del territorio e della vulnerabilità degli edifici, e con la formazione-informazione della cittadinanza». Per quanto concerne la vulnerabilità degli edifici, entro il 31 dicembre il Comune dovrà dotarsi di un quadro, relativo a quelli strategici (Prefettura, municipio, Questura e caserme) e rilevanti (ospedali, scuole, palestre, musei, e ogni punto dove accogliere gli sfollati), mentre per la popolazione, «questa deve sapere come comportarsi in caso accada qualcosa: i genitori devono far fare esercitazioni casalinghe ai figli e spiegare come agire. Bisogna saper convivere con questi rischi, pur sapendo che magari non si avvereranno».

Diversa la relazione di Fabio Meloni, incentrata sul fenomeno dei piping sinkhole, gli sprofondamenti di territorio, dovuti in particolare a falde di acqua sotto pressione, che riescono a trovare la via per arrivare in superficie, avvenuti nel 1819 al lago di Cotronia (tra Ninfa e Cori), ai piedi di Sermoneta (tra il 1809 e il 1857) e nel 1984 a Doganella di Ninfa. Secondo Meloni, però, «con i dati in nostro possesso, è al momento dubbia la relazione tra i sinkhole e i terremoti pontini, che avvengono a differenti profondità». Per avere una maggiore conoscenza di tutti i fenomeni, quindi, l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia predisporrà una rete locale di monitoraggio; allo scopo, potrebbe essere utilizzato il pozzo più profondo della zona, di quasi 300 metri, situato proprio a Tor Tre Ponti, e di proprietà del Consorzio industriale Roma-Latina, che sarà contattato dal presidente del Consiglio, Nicola Calandrini, per chiederne l'uso. Presente al Consiglio anche il Prefetto, Antonio D'Acunto, che ha sottolineato come la Prefettura ha «già convocato un'apposita riunione tecnica di coordinamento sul tema». Il sindaco, Giovanni Di Giorgi, ha annunciato che «stiamo rafforzando l'ufficio di Protezione civile, che sarà struttura autonoma nel primo settore di Staff, dotata di tutti i necessari mezzi (approvato dalla giunta, insieme ad altri provvedimenti relativi al sisma, il 22 marzo, ndr)». Per stamattina, è inoltre prevista un'ordinanza del primo cittadino per la verifica della staticità degli edifici pubblici, mentre per quelli privati «stiamo studiando il modo di farla effettuare». Calandrini ha spiegato come «la presenza dei tecnici serve non a rassicurare o allarmare, ma a informare in modo scientifico la comunità». L'assessore alla Protezione civile, Gianluca Di Cocco, ha infine annunciato che «entro tre mesi sarà pronto il piano di zonizzazione sismica, e siamo già al lavoro per aggiornare il piano di protezione civile e individuare le zone da adibire per le emergenze. La sicurezza delle scuole è già stata verificata, con esiti positivi, e insieme all'università, effettueremo una mappatura completa degli edifici. Tra dieci giorni avremo poi un incontro con il Dipartimento nazionale di Protezione civile, per coordinare il piano, con particolare riguardo all'informazione dei cittadini».

SENATO Torni il fondo per le calamità <...>

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Marche)

"*SENATO Torni il fondo per le calamità <...>*"

Data: **28/03/2012**

[Indietro](#)

Mercoledì 28 Marzo 2012

[Chiudi](#)

SENATO

Torni il fondo

per le calamità

Ripristina la situazione preesistente l'emendamento presentato dai senatori marchigiani in modo bipartisan per l'alimentazione automatica del fondo della Protezione civile destinato alle calamità naturali. Lo spiegano i primi firmatari Filippo Saltamartini (Pdl) e Marina Magistrelli, che hanno proposto l'emendamento insieme a Francesco Casoli (Pdl), Silvana Amati (Pd), Salvatore Piscitelli e Luciana Sbarbati del Gruppo misto. La tassa sulle disgrazie era stata introdotta dal decreto Milleproproghe, con l'indicazione che fossero le Regioni colpite da calamità (come le Marche con l'alluvione del marzo 2011 e l'emergenza neve di febbraio) a «deliberare aumenti fino al massimo consentito dei tributi di competenza in caso di stato di emergenza».

OK IN AULA

Nuova legge

sullo sport

Il consiglio regionale ha approvato all'unanimità la nuova legge regionale sullo sport, che prevede fra l'altro l'istituzione del passaporto ematico. Gli atleti saranno sottoposti a screening preventivi obbligatori per i giovani praticanti nella fascia di età tra i 14 e i 18 anni.

Primo incendio stagionale nella pineta di Castelfusano. E con il rischio-fiamme esplode l...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Ostia)*"Primo incendio stagionale nella pineta di Castelfusano. E con il rischio-fiamme esplode l..."*Data: **28/03/2012**

Indietro

Mercoledì 28 Marzo 2012

Chiudi

di GIULIO MANCINI

Primo incendio stagionale nella pineta di Castelfusano. E con il rischio-fiamme esplode l'emergenza legata alla presenza di baracche e senza fissa dimora in ogni angolo del parco pubblico.

L'allarme è scattato intorno alle 11 di ieri, proprio quando, con paradossale sincronismo, era in corso presso la sede della Protezione civile capitolina di Porta Metronia, un vertice per definire la campagna antincendio per Pasqua e per la prossima stagione estiva. Gli addetti all'avvistamento del Servizio Giardini hanno notato levarsi un filo di fumo nero da un punto della macchia compreso tra la stazione Colombo della ferrovia Roma-Lido e la Torre di via Villa di Plinio, la cosiddetta area di Spinerba.

Immediatamente sono scattate le operazioni di spegnimento. La cisterna fuoristrada del Comune di Roma ha raggiunto la zona, particolarmente interna e accidentata. E davanti agli occhi degli operatori si è presentato uno spettacolo di assoluto degrado. Nel punto dell'incendio, infatti, sorge un accampamento di alcune baracche abitato da almeno una dozzina di persone. Nelle capanne ogni genere di suppellettili - persino una cucina alimentata a bombola di gas - e tutt'intorno un tappeto di rifiuti: bottiglie, cartoni, plastiche, avanzi di pasti. Uno scenario scandaloso, considerando che si trova nel pieno di un parco pubblico devastato più volte dagli incendi.

Ben presto ai giardinieri del servizio antincendio si sono uniti i vigili del fuoco di Ostia con pattuglie di polizia e carabinieri. Al momento dell'intervento la baraccopoli era deserta. L'ipotesi più accreditata circa l'origine del focolaio è che si sia trattata di una dimenticanza: uno degli ospiti avrebbe dimenticato il fornello della cucina acceso. Il tempestivo intervento dei soccorritori ha evitato più gravi conseguenze: la zona è caratterizzata da una densa boscaglia di pini, ricchi di resina e di materiale secco dato dal tappeto di aghi a terra. Il bilancio, però, si è limitato a un danno di appena un centinaio di metri quadrati di vegetazione. Sull'origine dell'incendio, in ogni caso, indagano gli agenti del commissariato di polizia Lido.

La direzione del parco di Castelfusano, in questi giorni sta completando una ricognizione sulla dislocazione e sulla consistenza degli accampamenti abusivi che si trovano all'interno del parco. Secondo una prima stima, fornita dai tanti appassionati di podismo che frequentano il polmone verde, si tratterebbe di non meno di una ventina di nuclei sparsi in tutta l'area per un totale di oltre cento senza fissa dimora che vi abitano.

Mentre a Castelfusano si registrava il primo incendio della stagione, alle Acque Rosse andava in scena l'ennesimo sgombero di un accampamento. I vigili urbani insieme con le forze dell'ordine hanno smantellato un nucleo di senza fissa dimora, tutti romeni, sorto nell'area retrostante la scuola «Giuseppe Parini» di via delle Azzorre. «Come al solito - lamenta Amedeo Paglia, dell'associazione ecologista e cinofila «Acqua Rossa» - tutti i materiali sono stati lasciati sul posto, dando così modo agli abusivi di potersi ricostruire le baracche».

RIPRODUZIONE RISERVATA

Un lavoro volontario, gratuito, sviluppato in 6/7 mesi: è il Progetto CO2, determinazione della...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Umbria)

""

Data: **28/03/2012**

Indietro

Mercoledì 28 Marzo 2012

Chiudi

Un lavoro volontario, gratuito, sviluppato in 6/7 mesi: è il Progetto CO2, determinazione della Carbon Footprint di attività agricole, industriali, commerciali e dei relativi interventi di compensazione, i cui risultati sono stati presentati ieri alla Sala della Vaccara.

Si tratta del progetto che punta a determinare quale è l'impronta di carbonio (riferita all'anno 2010) di un qualificato gruppo di aziende del territorio particolarmente sensibili all'ambiente e a suggerire alle medesime aziende adeguati interventi di compensazione come acquisto di credito di emissione, realizzazione di aree verdi con la piantumazione di alberi, produzione e sfruttamento di energia da fonti rinnovabili.

«La presentazione del Progetto CO2 costituisce un ulteriore tassello di quel processo partecipato orientato alla sostenibilità ambientale che l'Amministrazione comunale ha avviato ufficialmente nel 2001 con la costituzione del Forum Civico di Agenda 21», ha sostenuto il funzionario tecnico ambiente e protezione civile, Gabriella Agnusdei, in rappresentanza dell'assessore Pesaresi.

«Lo stesso processo - ha proseguito - ha portato nei mesi scorsi alla pubblicazione del primo Piano di gestione Ambientale del Comune, elaborato in piena conformità con le linee guida emanate dalla Regione dell'Umbria».

In fase di realizzazione il progetto Bike Sharing e fonti rinnovabili, dotato di 6 stazioni con 58 colonnine di ricarica e 30 biciclette a pedalata assistita. Con l'aggiudicazione della nuova gara per la gestione del Palazzetto dello sport di San Marco il soggetto che gestisce l'impianto sportivo in convenzione si è impegnato a realizzare un impianto fotovoltaico sul tetto.

Un incendio di vaste proporzioni si è sviluppato all'interno della Riserva naturale del la...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Viterbo)

""

Data: **28/03/2012**

[Indietro](#)

Mercoledì 28 Marzo 2012

[Chiudi](#)

Un incendio di vaste proporzioni si è sviluppato all'interno della Riserva naturale del lago di Vico, in località Canale, nel Comune di Caprarola. Il fuoco ha interessato un bosco di alto fusto di cerro. Alle operazioni di spegnimento, coordinate dal Corpo Forestale, è intervenuto anche un mezzo aereo della Regione. L'incendio si è verificato a seguito del mancato controllo di un abbruciamento di residui vegetali, derivanti da attività agricola; il responsabile, che ha comunque partecipato alle operazioni di spegnimento, è stato identificato e denunciato all'autorità giudiziaria.

«Quella notte ho dovuto lasciare la mia casa»**Nazione, La (Arezzo)**

"«Quella notte ho dovuto lasciare la mia casa»"

Data: **29/03/2012**

Indietro

CAMPIONATO GIORNALISMO pag. 11

«Quella notte ho dovuto lasciare la mia casa» DIGA DI MONTEDOGLIO LA ROTTURA RACCONTATA DA TESTIMONI, ESPERTI E OPERATORI D'EMERGENZA

RESIDENTE IN UNA zona limitrofa il luogo di rottura dell'invaso, ci racconta la paura vissuta «La notte dell'incidente ero in casa e ne ho avuto notizia quando stavo per andare a dormire. Mi sono spaventata e non volevo crederci. Poi ho dovuto lasciare la mia casa, dirigermi ad Anghiari e rimanere sveglia tutta la notte». Arnaldo Rosati che da anni svolge l'attività di geometra addetto ai controlli per la sicurezza dell'invaso ci ha, così, risposto circa la notte del disastro: «La mia funzione è stata quella di controllare l'evolversi della situazione e di coadiuvare l'intervento dei responsabili della struttura e della Protezione Civile. Alla prima sensazione di impotenza di fronte alla forza di un elemento potente come l'acqua è subentrata quella di sollievo quando ho capito che a parte il grande spavento non si sarebbero verificati danni significativi alle cose e tanto meno alle persone». IN ULTIMO, abbiamo chiesto al direttore dell'Ente Irriguo della Valtiberina come si potrà conciliare la sicurezza con l'utilità idrica dell' invaso di Montedoglio. Diego Zurli ha dichiarato che la soluzione risiede nei rigorosi controlli effettuati sulle opere, ribadendo che tale infrastruttura ha un valore immenso poiché costituisce uno strumento per prevenire il rischio di inondazioni. Riguardo il «troppo poco» presente nell' invaso, il direttore afferma che la siccità interessa Arezzo e gran parte di Toscana e Umbria e se non si fosse verificato l'incidente, avremmo avuto 50/60 milioni di metri cubi in più. Attualmente i progetti sono incentrati nel ripristino della parte danneggiata.

«La Toscana deve ricominciare dagli under 35» Ecco i soldi per servizio civile, agricoltura e stage

Nazione, La (Empoli)

"«La Toscana deve ricominciare dagli under 35» Ecco i soldi per servizio civile, agricoltura e stage"

Data: **29/03/2012**

Indietro

PRIMO PIANO EMPOLI pag. 2

«La Toscana deve ricominciare dagli under 35» Ecco i soldi per servizio civile, agricoltura e stage Il presidente Enrico Rossi ha spiegato il suo progetto da 334 milioni di euro

AGOSTINIANI Molti giovani hanno partecipato all'incontro con il governatore della Toscana Enrico Rossi di YLENIA CECCHETTI LA TOSCANA riparte dai giovani, prima voce nel programma elettorale per la candidatura a governatore di Enrico Rossi. Proprio il presidente della giunta regionale è stato a Empoli, nella Sala del cenacolo degli Agostiniani, a parlare del progetto Giovanisi, su iniziativa dei Giovani democratici. Ed ha illustrato punto per punto i progetti per i quali la sua giunta ha stanziato 334 milioni di euro in tre anni. «Credere nei giovani ha spiegato Rossi davanti a una platea gremita, con tanti ragazzi nelle prime file significa proporre soluzioni concrete, offrire agevolazioni che li aiutino a rendersi indipendenti. Oggi il 30% dei ragazzi sopra i 30 anni sta a casa dei genitori, vent'anni fa era impensabile». Giovanisi interviene su servizio civile, tirocinio, casa e impresa. «Facciamo tornare i giovani al servizio civile dice Rossi. Aumentiamo il numero dei posti per i ragazzi dai 18 ai 30 anni. Mettiamoli a servizio nel campo della sanità, dell'ambiente, dell'istruzione, della cultura o della protezione civile». Il progetto prevede un contributo individuale di 433 euro al mese e già nella prima metà del 2011 sono stati garantiti 1.000 posti di servizio civile regionale e nazionale. «Già 2mila giovani continua Rossi in Toscana si sono mostrati interessati, segno che è viva la voglia di reagire. Faremo un bando per un altro migliaio di posti ma anche i Comuni si dovranno muovere». SUL FRONTE TIROCINI Andrea Giorgio, segretario regionale dei Giovani democratici, parla chiaro: «Basta agli stage come strumenti di sfruttamento della manodopera. I giovani hanno diritto a percorsi di studio e di lavoro qualificati. Creiamo rapporti sani tra il giovane e il mondo del lavoro. I ragazzi non devono sentirsi esclusi». Ecco allora un contributo individuale di almeno 400 euro mensili allo stagista; 200 a carico della Regione, 200 concessi dall'azienda che aderisce al progetto (si parla di stage che vanno da un minimo di un mese ad un massimo di 6 mesi). Le 1.300 società che per adesso aderiscono sono presenti sul sito www.giovanisi.it. Chi è interessato può facilmente consultare l'elenco e scegliere l'azienda con la quale vorrebbe collaborare. Ammettiamolo: uscire dalla casa dei genitori e trovare un'abitazione autonoma è un altro tasto dolente. «Allora dice Rossi diamo una mano a chi vuole rendersi indipendente. Il progetto finanzia i giovani (dai 25 ai 34 anni) che vorranno prendere una casa in affitto. Fino a 350 euro per tre anni, e ne potranno usufruire circa 2.000 ragazzi che selezioneremo in base al reddito». E anche chi ha intenzione di iniziare l'attività di imprenditore agricolo in Toscana può usufruire di agevolazioni specifiche. «Scommettiamo fortemente sull'imprenditoria agricola. E' fondamentale per il territorio toscano. Il bando è stato un successo, si sono candidati già in 290». La misura adottata dal pacchetto giovani consisterà infatti in una concessione che va dai 40 mila ai 100 mila euro, per coprire l'avviamento dell'attività. E L'IMPRENDITORIA giovanile e femminile, in generale? Ci pensa Fidi Toscana, organo finanziario della Regione che organizza, seleziona ed eroga i crediti a sostegno dell'imprenditorialità. Finanziando quelle giovani imprese che chiedono aiuto per l'avviamento. «Non sarà risolutivo conclude il presidente Rossi, ma è un piano necessario. E' ai giovani che domani consegneremo le chiavi della regione. Allora diamoci da fare. La Toscana per riprendere a correre ha bisogno di gambe fresche». Image: 20120329/foto/2916.jpg

Rimborsi ai volontari: Il Comune vende legna**Nazione, La (La Spezia)**

"Rimborsi ai volontari: Il Comune vende legna"

Data: **29/03/2012**

Indietro

ARCOLA / VEZZANO / VAL DI VARA pag. 11

Rimborsi ai volontari: Il Comune vende legna ROCCHETTA VARA

LA VENDITA del legno ricavato dal taglio degli alberi pericolanti per finanziare il rimborso delle spese ai volontari. E' l'iniziativa della giunta di Rocchetta Vara per sostenere il lavoro dei volontari della Protezione civile dell'Associazione Nazionale Alpini di Bergamo, impegnati in questi giorni nel piccolo comune in attività di bonifica delle strade provinciali e comunali. I volontari, alloggiati nella ex scuola di Rocchetta, avranno a disposizione i mezzi forniti dalla Provincia per il taglio degli alberi pericolanti: la legna ricavata sarà ceduta dal Comune al prezzo di 5 euro a quintale. M.M.

Arredi scolastici e contributi: solidarietà nel segno di Giacò**Nazione, La (La Spezia)**

"Arredi scolastici e contributi: solidarietà nel segno di Giacò"

Data: **29/03/2012**

Indietro

SARZANA pag. 14

Arredi scolastici e contributi: solidarietà nel segno di Giacò CASTELNUOVO L'ASSOCIAZIONE, INTITOLATA AL CONSIGLIERE UCCISO, IERI HA CONSEGNATO MIGLIAIA DI EURO NUOVI BANCHI, lavagne e computer per arricchire il materiale a disposizione di scuole sempre meno fornite. Ma anche due assegni da quasi 3 mila euro ciascuno consegnati ai Comuni di Calice al Cornoviglio e Rocchetta Vara. E' solo l'inizio di un progetto avviato dagli «Amici del Giacò», associazione intitolata ad Andrea Giacomelli il consigliere comunale di Castelnuovo Magra ucciso il 30 dicembre del 2010. In neppure un anno il gruppo di amici, conoscenti ma anche semplicemente persone che hanno conosciuto Giacomelli si sono unite raccogliendo oltre 400 adesioni e hanno iniziato a raccogliere fondi, organizzare feste musicali, cene e incontri. Con un unico scopo: la beneficenza. Lo scorso anno sono stati raccolti 10 mila euro destinati alla pubblica assistenza, Protezione Civile e associazione Peter Pan che si occupa della realizzazione di un ospedale pediatrico. Ma già in pochi mesi del 2012 il gruppo è stato attivissimo e ha potuto acquistare 18 banchi, 2 computer, 2 notebook, lavagna e stampanti donandoli alle scuole elementari e medie degli istituti di Castelnuovo Magra e Ortonovo. Inoltre i Comuni di Calice e Rocchetta, rappresentati ieri mattina all'incontro con le scuole (nella foto) e organizzatori tenuto alla sala congressi del centro sociale di Castelnuovo, dal sindaco Riccardo Barotti, Alessandra Rossi e Elisa Coiro, hanno ricevuto assegni per quasi 6 mila euro frutto del concerto tenuto alla Spezia dall'orchestra di Pietro Galassi e Andrea Spillo. Altri contributi sono arrivati dal pranzo solidale organizzato dallo chef Francesco Ambrosini al teatro tenda con 350 paganti. In futuro è previsto un progetto dedicato alle scuole del comprensorio dal costo di 38 mila euro per consentire affiancamenti didattici, gite, acquisto materiale, giochi e arredi. E per questo il presidente dell'associazione Massimo Marciasini ha garantito impegno e tanto entusiasmo di tutti i volontari auspicando però l'aiuto di altre associazioni per sostenere le tante difficoltà. m.m. Image: 20120329/foto/7882.jpg

*Seduta calda del consiglio***Nazione, La (La Spezia)***"Seduta calda del consiglio"*Data: **29/03/2012**

Indietro

LERICI / PORTO VENERE / RIVIERA pag. 12

Seduta calda del consiglio LEVANTO QUESTA SERA

QUESTA SERA alle 21 torna a riunirsi il Consiglio comunale di Levanto. In apertura l'assemblea discuterà tre interpellanze e altrettante interrogazioni presentate dalle minoranze consiliari. Le interpellanze riguardano il parcheggio multipiano previsto nel programma elettorale dell'attuale amministrazione in località Molteni (richiesta a firma del consigliere Del Bene) e le modalità di svolgimento del nuovo servizio di raccolta differenziata dei rifiuti (una a firma Del Bene e Bevilacqua e una a firma Angeli, Nadia Anselmo e Bardellini: in quest'ultima si chiede anche perché il Consiglio non ne sia stato preventivamente informato). Le interrogazioni (tutte presentate dai consiglieri Angeli, Nadia Anselmo e Bardellini) riguardano la situazione della pratica relativa ai lavori di risistemazione dell'area del mercato coperto, l'iter amministrativo ed economico-finanziario del progetto di realizzazione del depuratore e il rimborso di 26 mila euro che la Regione Liguria si era impegnata a versare al Comune per il campionato mondiale di surf dello scorso novembre. Una volta esaurite le discussioni di interpellanze e interrogazioni, il Consiglio esaminerà il regolamento della biblioteca civica, la convenzione tra la Provincia della Spezia e il Comune di Levanto per l'istituzione del sistema bibliotecario informatico provinciale, il regolamento per le sale da gioco e un ordine del giorno (presentato dagli assessori Canzio, Lizza, Del Bello, Currarino e Lapucci) nel quale si chiede al Governo e al Parlamento di "non procedere all'acquisto dei cacciabombardieri F35, destinando i soldi risparmiati al rilancio e allo sviluppo del Paese, e in particolare al ripristino delle opere pubbliche, all'aiuto delle popolazioni colpite da alluvioni e disastri ambientali e ad un piano generale per la messa in sicurezza dei territori a rischio idrogeologico". ¹¹

piombino Incendio distrugge sette ettari di bosco nella zona del Casone alla Sughera**Nazione, La (Livorno)**

"piombino Incendio distrugge sette ettari di bosco nella zona del Casone alla Sughera"

Data: **29/03/2012**

[Indietro](#)

PIOMBINO VAL DI CORNIA pag. 10

piombino Incendio distrugge sette ettari di bosco nella zona del Casone alla Sughera PIOMBINO ALLARME per un incendio che si è sviluppato nella notte tra martedì e mercoledì nella zona di Casone alla Sughera (conosciuta come «la sedia») nel bosco tra Ghiaccioni e Poggio ai Venti. Ci sono stati anche momenti di apprensione perché le fiamme si sono pericolosamente avvicinate ad alcune abitazioni. L'incendio è stato tenuto sotto controllo grazie al lavoro delle squadre di Forestale, i volontari dell'associazione Avela e dei vigili del fuoco. Ieri mattina sono intervenuti anche due elicotteri del servizio antincendio che hanno permesso di avere ragione delle fiamme. Sono andati distrutti almeno 7 ettari di bosco (in gran parte macchia mediterranea e leccete). Nonostante il clima relativamente caldo e la siccità appare difficile che l'incendio sia scoppiato per cause accidentali: si pensa piuttosto all'azione di qualche piromane o alla disattenzione di qualcuno. Sono in corso le indagini. ¹¹

Tornano gli incendi Boschi in fiamme**Nazione, La (Lucca)**

"Tornano gli incendi Boschi in fiamme"

Data: **29/03/2012**

[Indietro](#)

CRONACA LUCCA pag. 5

Tornano gli incendi Boschi in fiamme INCENDIO di bosco nella zona sopra Vinchiana, in Brancolera, ieri pomeriggio verso le 15. Sul posto, oltre ai volontari, sono intervenuti i vigili del fuoco di Lucca e l'elicottero della Regione. Un altro incendio si è sviluppato nel pomeriggio a S.Andrea e a Pieve di Compito.

Il 5 ottobre la prima udienza per la frana di Montalbano**Nazione, La (Massa - Carrara)**

"Il 5 ottobre la prima udienza per la frana di Montalbano"

Data: **29/03/2012**

[Indietro](#)

CRONACA MASSA pag. 5

Il 5 ottobre la prima udienza per la frana di Montalbano DAVANTI AL GUP

MASSA SI SVOLGERA' venerdì 5 ottobre l'udienza davanti al gup per la richiesta di rinvio a giudizio, presenta dal pm Rossella Soffio, a carico degli 11 indagati nell'inchiesta sullo smottamento di Montalbano, a Mirteto, che la sera del 31 ottobre 2010 uccise Aldo Manfredi. Tra gli indagati per i quali viene chiesto il processo c'è anche l'assessore comunale Andrea Ofretti, accusato di abuso d'ufficio. E' accusato di frode e truffa ai danni del Comune di Massa il geologo Silvano Paganini. Sono accusati di disastro e omicidio colposi tre tecnici comunali (Carlo Mariani, Fabio Mercadante e l'ingegner Andrea Bontempi), il geologo libero professionista Riccardo Barbieri e i titolari o dipendenti di ditte esterne (Iacopo De Nobili, Franco Ferrari, Giuseppe Rebecchi, Alessandro Migliorelli e Iacopo Baroni). Per la frana di Lavacchio, che quella stessa sera uccise Nara Ricci e il figlio Mattia Guadagnucci, l'udienza di fronte al gup ci sarà il 12 aprile: è stato chiesto il rinvio a giudizio di sei indagati, quattro dipendenti della Provincia (Giuliano Arrighi, Mauro Alberti, Nicola Rossetti e Libero Ballerini) e due esterni (Paolo Busicchi e Antonio Cirillo). ¹¹

Zelig in campo per aiutare il soccorso in montagna**Nazione, La (Massa - Carrara)**

"Zelig in campo per aiutare il soccorso in montagna"

Data: **29/03/2012**

[Indietro](#)

PRIMA CARRARA pag. 7

Zelig in campo per aiutare il soccorso in montagna ALLO STADIO

CARRARA UN CALCIO al pallone per beneficenza. Sabato 14 aprile alle 16, allo stadio dei Marmi, va in scena «90 minuti per la solidarietà», la partita tra la selezione locale dei Piedi di marmo' e la nazionale calcio Tv. I comici di Colorado caffè e Zelig saranno protagonisti per una nobile causa: l'intero incasso del match, organizzato dal locale Mutanda Rosa' ed Endas, sarà devoluto al potenziamento del centro operativo della protezione civile delle associazioni di volontariato, e per il progetto di salvaguardia e sicurezza del soccorso in montagna. Ospite speciale, direttamente da Striscia la notizia', il gabibbo. L'iniziativa ha avuto le adesioni di Endas, Coni, Comune e Provincia, Fige e il Comune di Castelnuovo Magra. Prezzo del biglietto 5 euro per gli adulti, 1 euro per i più piccoli. Per informazioni è possibile contattare Giacomo Timbro al 328 697.899.5. ☎¹¹

San Tommaso Ennesimo incendio sul colle**Nazione, La (Umbria)**

"San Tommaso Ennesimo incendio sul colle"

Data: **29/03/2012**

[Indietro](#)

SPOLETO pag. 19

San Tommaso Ennesimo incendio sul colle STERPAGLIE

SPOLETO TORNA la paura a Colle San Tommaso dove ieri i vigili del fuoco sono intervenuti per spegnere l'ennesimo incendio di sterpaglie propagatosi a causa del vento. Rispetto all'incendio di alcune settimane fa questa volta la zona è stata meno estesa anche se le operazioni hanno impegnato a lungo i vigili del fuoco che raccomandano la massima attenzione specie in questo periodo caratterizzato da una prolungata siccità.

PERUGIA IN FIAMME novanta ettari di bosco in tre mesi, tanti qua...**Nazione, La (Umbria)**

"PERUGIA IN FIAMME novanta ettari di bosco in tre mesi, tanti qua..."

Data: **29/03/2012**

[Indietro](#)

24 ORE PERUGIA pag. 9

PERUGIA IN FIAMME novanta ettari di bosco in tre mesi, tanti qua... PERUGIA IN FIAMME novanta ettari di bosco in tre mesi, tanti quanti nell'intero 2009 e 2010. Trentasei incendi dall'inizio dell'anno, un «dato eccezionale» secondo il Corpo forestale dello Stato in una regione che soffre a causa della crisi idrica. Finora sono otto le persone denunciate per il reato di incendio boschivo: dovranno risarcire i danni provocati e le spese dei Canadair. Alcuni incendi sono di natura dolosa, altri è stato detto possono nascere in seguito all'accensione di fuochi per eliminare rami. Proprio martedì a Sangemini un uomo di 85 anni è stato salvato dai vigili del fuoco intervenuti per sedare l'incendio «presumibilmente» nato dal fuoco acceso dall'anziano «per eliminare le ramaglie della potatura dell'oliveto». La forestale, quindi, raccomanda di effettuare questo tipo di operazioni in stagioni piovose, oppure di utilizzare altre tecniche come la trinciatura di rami. Ieri mattina, nella sede del Comando regionale di Fontivegge, i rappresentanti delle più importanti associazioni animaliste e ambientaliste hanno incontrato l'ingegner Guido Conti. All'incontro hanno partecipato esponenti di Wwf, Legambiente, Enpa, Italia Nostra, Lav, Oipa e Lipu. Il comandante regionale ha illustrato i risultati dell'attività annuale del Corpo alle associazioni, che attraverso chiamate al numero di pronto intervento 1515 oppure mediante segnalazioni e denunce penali informano gli agenti su questioni legate a reati ambientali e maltrattamento di animali. E.B.

Fiamme dolose devastano i pascoli del monte Prana**Nazione, La (Viareggio)**

"Fiamme dolose devastano i pascoli del monte Prana"

Data: **29/03/2012**

[Indietro](#)

CAMAIORE pag. 8

Fiamme dolose devastano i pascoli del monte Prana ALLARME INCENDI

UN VASTO INCENDIO è divampato nel tardo pomeriggio sul monte Prana, in una zona di pascoli alternata a boschi. Un'area non facilmente raggiungibile dai mezzi di soccorso, tanto è vero che intorno alle 18 sono cominciati i primi voli degli elicotteri della Regione e del Canadair della Protezione Civile. «E' una situazione non facile ha detto il consigliere delegato alla Protezione civile del comune di Camaiore, Fabrizio Pellegrini nonostante il lavoro dei nostri volontari: purtroppo c'è anche un vento beffardo che fortifica il fronte del fuoco». Il grande pennacchio che esce dalla montagna fa assomigliare il quadro visto da lontano ad una eruzione di vulcano. «Una situazione difficile, dobbiamo dire grazie ha aggiunto Pellegrini al provvidenziale intervento dei mezzi aerei che ci hanno aiutato a contenere la forza devastante del fuoco». Nella zona interessate dalle fiamme non ci sono case, né rifugi: le abitazioni più vicine sono quelle di Metato, ad oltre un'ora di cammino seguendo un sentiero. OVVIAMENTE c'è anche un quadro investigativo che preoccupa: non ci sono dubbi che si tratti di un altro incendio doloso, l'ennesimo visto i precedenti degli anni scorsi firmato da una mano sconosciuta che sicuramente non ama la natura e queste montagne verdi che costituiscono una straordinaria risorsa ambientale per il comune di Camaiore.

in breve

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **29/03/2012**

Indietro

- *Provincia*

IN BREVE

BONDENO Destra Po, torna lo stop alle auto sull argine Dal 21 marzo sulla ciclovia Destra Po, che nel tratto fra Stellata e Bondeno corre in parte sull argine del Po (tra Stellata e Malcantone) e in parte sull argine del Panaro (via Per Stellata, tra Malcantone e Bondeno), sono ripresi, come ogni anno i divieti di transito per tutti i veicoli a motore (autovetture, motocicli e ciclomotori), nelle giornate di sabato e nei festivi (quindi tutte le domeniche e i festivi infrasettimanali). Il divieto rimarrà in vigore fino al 20 settembre. I controlli verranno eseguiti, oltre che ovviamente dalla polizia municipale, anche dal personale della Protezione civile, che provvederà solamente ad informare gli utenti che si trovano a percorrere via per Stellata nelle giornate del divieto, in merito a detto provvedimento. La sanzione prevista per chi viene sorpreso a circolare nelle giornate in cui vige il divieto, va da un minimo di 80 a un massimo di 318 euro. **CAFFÈ CON IL SINDACO** La giunta incontra i cittadini a Stellata Dopo avere fatto tappa nelle scorse settimane nelle frazioni di Scortichino, Ponte Rodoni e Salvatonica, l'appuntamento con il Caffè col sindaco si rinnova, oggi a Stellata. Alle 13,30, il sindaco Alan Fabbri e la giunta incontreranno i cittadini, in maniera informale, per parlare dei problemi del paese. Dopo la parentesi stellatese, al bar-ristorante La Rocca, la settimana prossima il Caffè col sindaco tornerà a Bondeno: al Bar Koala di piazza Gramsci, giovedì 4 aprile, prima della sosta pasquale. **DOSSO** Lamborghini Calor, innovazione in fiera Alla 38ª Mostra Convegno Expoconfort (Fiera Rho di Milano) la Lamborghini Calor di Dosso è presente nel padiglione 4 e in concomitanza con l'inaugurazione dello stand è stata presentata la nuovissima caldaia FL, che Lamborghini dedica al suo fondatore Ferruccio Lamborghini, il mito dell'ingegno italiano nel mondo. **BONDENO** Successo del raduno degli scout Una pacifica invasione di boyscout, tutti dediti al rispetto dell'ambiente, dei più deboli ed alla trasmissione di valori positivi, a caratterizzato il weekend a Bondeno. 360 gli scout della Cngei (una delle associazioni che raggruppano i singoli movimenti nati dall'intuizione del barone Baden-Powell) tutti compresi tra gli 8 e 12 anni, si sono dati appuntamento per il raduno regionale loro dedicato. Con tanto di falò in centro e campo base allestito presso il centro fieristico. «Siamo stati accolti benissimo e i bambini si sono trovati a loro agio - dice l'incaricato regionale Stefania Affatano -. Abbiamo avuto una grossa mano dall'amministrazione che ci ha messo a disposizione anche per la notte i padiglioni del centro fiera, permettendoci di riunire, cosa che non è sempre possibile, tanti ragazzi in uno stesso posto». Soddisfazione viene espressa anche da parte di Andrea Osti, commissario regionale e Akela di Bondeno: «Ringrazio tutti, dall'amministrazione comunale matildea, ai vigili del fuoco volontari, alla Protezione civile, ed anche alle volontarie della Sagra del cinghiale di Ponte Rodoni, adoperatesi per preparare una cena per tutti i ragazzi intervenuti».

il servizio di aiutare gli altri fulcro dell'impegno rotary

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **29/03/2012**

[Indietro](#)

COPPARO

Il servizio di aiutare gli altri fulcro dell'impegno Rotary

COPPARO «Service above self, cioè Servire al di sopra di ogni interesse personale ». E' così che Terenzio Motta, presidente del Rotary Club Copparo Alfonso II d'Este , spiega l'impegno dei soci: «Il Rotary è nato nel 1905 a Chicago come Service Club. E servire vuol dire impegnarsi a favore del prossimo. Da questo punto di vista il nostro Club, composto da 25 soci, è particolarmente dinamico ed attivo. E nelle iniziative organizzate i ricavi arrivano perché i costi di gestione sono relativamente bassi, in quanto il lavoro è svolto dai soci con il loro volontariato». Il Club copparese partecipa ai progetti mondiali del Rotary International, tra questi il più importante è il ventennale Polio Plus , per aiutare i bambini colpiti da poliomelite e fermare la malattia. Ma il principale campo d'azione del Rotary copparese rimane il territorio della Unione dei Comuni Terre e Fiumi (Copparo, Berra, Jolanda, Tresigallo, Formignana e Ro). Il Club nell'anno rotariano 2011-2012, caratterizzato da un difficile momento economico, è riuscito a consegnare un defibrillatore a una squadra sportiva del paese, ad affiancare con un contributo la Lega Nazionale per la Difesa del Cane ed intervenire a favore dell'asilo parrocchiale di Copparo. «Non si è interrotto il nostro contributo all'Ado - continua il presidente -, così come è nei nostri progetti un intervento a favore del gruppo di volontari della Protezione Civile. Ci siamo avvicinati anche al conservatorio Frescobaldi di Ferrara, per il quale l'1 aprile organizzeremo, insieme agli altri 5 Rotary Club Estensi, un concerto il cui ricavato andrà al conservatorio. Ai vari contributi economici si affiancano poi anche iniziative di altro tipo che vedono protagonisti i nostri soci. Tra queste un corso di formazione per lo sviluppo delle capacità imprenditoriali, in collaborazione con il Cfp di Cesta, che ha visto come docenti un team di professionisti rotariani». Il successo del corso è stato tale da metterne in cantiere un secondo entro fine mese. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

i volontari si mobilitano per ripulire l'oasi canneviè

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **29/03/2012**

[Indietro](#)

- Provincia

I volontari si mobilitano per ripulire l'oasi Canneviè

CANNEVIE L'attività di conoscenza e di vigilanza sul territorio del Delta sviluppatI negli ultimi mesi, accompagnati da un impegno costante con le amministrazioni locali e dalla continua presenza in attività di educazione ambientale nelle scuole, hanno indotto esperti del settore ad organizzare una giornata ecologica che si svolgerà a Canneviè, un'oasi di valle salmastra, a pochi chilometri da Codigoro, meritevole di attenzione e di conoscenza. E' stata per questo indetta una giornata ecologica per sabato prossimo, dalle 8,30 alle 12. I volontari e gli addetti alla vigilanza accompagneranno alla conoscenza di quel tratto vallivo per vedere l'avifauna presente, poi si procederà alla raccolta dei rifiuti abbandonati ai lati della strada di accesso e di quella che fiancheggia l'oasi valliva. L'attività viene svolta in collaborazione con la polizia provinciale ed il Comune di Codigoro. Collaboreranno, tra gli altri, Area, Protezione Civile, e saranno presenti studenti delle scuole superiori di Codigoro. L'oasi di Canneviè è una valle salmastra di 64 ettari, residuo di valle che arrivava sino all'abbazia di Pomposa e che si estende tra il Boscone della Mesola ed il Po di Volano. Info: tel: 331-112.49.22.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

per gli alunni delle elementari prove di educazione stradale

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **29/03/2012**

[Indietro](#)

RO

Per gli alunni delle elementari prove di educazione stradale

RO Recentemente si è svolta a Ro una prova pratica di educazione stradale per gli studenti delle classi IV e V elementari, con la partecipazione del Comune di Ro, del personale del corpo di Polizia Municipale dell'Unione Terre e Fiumi, dei carabinieri della stazione di Ro con la collaborazione della Protezione Civile di Ro e degli insegnanti. Per tale manifestazione è stato ricavato un percorso ciclistico protetto, in cui i ragazzi hanno potuto cimentarsi nell'applicare le regole del Codice della Strada (che, cosa molto importante, hanno potuto in grande parte apprendere al meglio) e che avevano precedentemente studiato durante le otto ore di lezione teorica effettuate dal personale del Corpo di Polizia Municipale dell'Unione Terre e Fiumi del Presidio di Ro e dal Comandante dei carabinieri di Ro. Gli studenti delle due classi hanno effettuato una sfida ad eliminazione sul rispetto delle norme di comportamento; poi si sono cimentati in un gioco a punti sul riconoscimento dei vari segnali stradali; infine è stato loro chiesto di compilare attentamente un questionario-gioco. Infine, gli studenti entusiasti della iniziativa, hanno ricevuto un attestato di partecipazione.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

un piano per evitare sprechi nell'illuminazione pubblica

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **29/03/2012**

Indietro

BONDENO

Un piano per evitare sprechi nell'illuminazione pubblica

BONDENO Il consiglio comunale matildeo vara il nuovo Pric, il Piano regolatore per l'illuminazione comunale. Si tratta di uno strumento che, come descritto dall'architetto Fabrizio Magnani dell'Ufficio tecnico «è un adempimento ad una normativa regionale, la legge 19, ed a varie delibere di applicazione che la Regione ha emanato. Il piano (che accompagnerà tutta la programmazione urbanistica) nasce per dare risposta a tre ordini di problemi: lotta inquinamento luminoso, appropriatezza e risparmio economico. E dai risultati di questo piano dovremmo arrivare ad ottimizzare i consumi elettrici. Per di più, si tratta di uno strumento a costo zero, poiché previsto nella convenzione in essere nell'appalto di gestione della pubblica illuminazione». Luca Marchi (per Enel Sole) illustra quanto messo in convenzione dal 2008: «Volevamo redarre il Pric in una situazione già ben definita. Oggi le esigenze non sono più soltanto l'illuminazione di una piazza o una strada, ma dietro ad ogni lampione c'è un costo di manutenzione, che va reso minimo, come il costo vivo del centro luminoso per avere l'illuminazione corretta sulla strada». Con Paolo Mengoli, consulente tecnico della zona, che ha spiegato al consiglio la necessità di «individuare per qualsiasi strada il tipo di illuminazione, per evitare dispendi inutili. Nel Comune - rivela - si sono già fatti interventi mirati a sanare alcune situazioni». Il Pric è stato approvato all'unanimità, così come il Piano intercomunale di Protezione civile, che rappresenta, secondo Francesca Tassi (Lega) «Una dimostrazione di quello che può essere realizzato mettendo in campo le sinergie dei vari comuni, dando la giusta legittimazione anche al ruolo del volontariato».

A Serrone una serata in allegria per ringraziare i volontari dell'emergenza antineve

Il Punto a Mezzogiorno » A Serrone una serata in allegria per ringraziare i volontari dell'emergenza antineve » Print

Punto a Mezzogiorno, Il

""

Data: **28/03/2012**

Indietro

A Serrone una serata in allegria per ringraziare i volontari dell'emergenza antineve

Posted By redazione On 28 marzo 2012 @ 13:54 In Serrone | No Comments

“E' stata una serata in allegria, tanto per stare insieme, un modo semplice per dire grazie ai tantissimi serronesi che, in termini del tutto volontaristici, si sono messi a disposizione del paese per affrontare l'emergenza neve. Un aiuto fondamentale senza il quale non saremmo mai riusciti a ridurre al massimo i disagi per la popolazione. A tutti loro dico grazie, un grazie sincero e pieno di vero affetto”. Il sindaco di Serrone, Maurizio Proietto, spiega così l'iniziativa che, l'altra sera presso la sede della delegazione a La Forma, ha visto riuniti per cena gran parte dei volontari che, dal 3 al 17 febbraio, si sono adoperati per fronteggiare l'emergenza maltempo.

“Un centinaio di persone – precisa il sindaco – che rappresenta una cifra elevatissima per un paese delle nostre dimensioni. Mangiare una cosa insieme, grazie al buffet offerto da Camusi e al vino delle aziende locali Giovanni Terenzi e Mario Terenzi, è il minimo che potessimo fare per dimostrare loro tutta la nostra gratitudine. Ringrazio il presidente della Cia di Frosinone, Ettore Togneri, e il membro del Cda, Antonello Campoli, che hanno voluto essere con noi in questa occasione, dopo esserci stati molto vicini in quei giorni, e tutte le associazioni costituite che si sono adoperate di concerto con gli altri per ottenere il massimo, con Protezione Civile e Croce Rossa su tutti, e tutti gli impiegati comunali, disponibili oltre ogni termine per lavorare anche in condizioni di grande disagio e difficoltà”.

Hanno portato un saluto i referenti della Protezione Civile, della Croce Rossa, della Cia come pure l'ex comandante del Corpo Forestale dello Stato, Biagio Celani, salutato da tutti per la pensione ottenuta da poco che ha colto l'occasione per ribadire il proprio amore per la città di Serrone e plaudire allo straordinario impegno della locale protezione civile che, insieme alla Guardia Forestale, tiene costantemente alta l'attenzione sul Monte Scalambra sia in estate, con la lotta agli incendi, che in inverno.

La serata si è conclusa con la consegna di targhe ricordo ai responsabili delle associazioni e un portachiavi commemorativo per tutti i presenti.

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article:

<http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2012/03/28/a-serrone-una-serata-in-allegria-per-ringraziare-i-volontari-dellemergenza-antineve/>

Chiuso per frana il tratto della strada statale 5 "Via Tiburtina Valeria" in provincia di Pescara

Il Punto a Mezzogiorno » Chiuso per frana il tratto della strada statale 5 “Via Tiburtina Valeria” in provincia di Pescara »
Print

Punto a Mezzogiorno, Il

""

Data: **28/03/2012**

Indietro

Chiuso per frana il tratto della strada statale 5 “Via Tiburtina Valeria” in provincia di Pescara

Posted By [admin](#) On 28 marzo 2012 @ 14:30 In [Caramanico Terme](#), [San Valentino in Abruzzo Citeriore](#) | [No Comments](#)

L'Anas comunica che, a causa di una frana avvenuta sulla strada statale 5 “Via Tiburtina Valeria”, all'altezza del bivio per San Valentino/Innesto SS487 “di Caramanico Terme”, è stato temporaneamente chiuso al traffico il tratto compreso tra il km 201,100 e il km 201,600, nel comune di Scafa in provincia di Pescara.

Il traffico leggero viene deviato nel comune di Scafa sulla via comunale Castellari, mentre il traffico pesante diretto verso Popoli viene deviato sull'autostrada A 25 con entrata a Scafa ed uscita a Torre dei Passeri. Il traffico pesante in direzione Popoli-Pescara viene deviato sull'autostrada A 25 a Torre de Passeri con uscita a Scafa.

Sul posto è intervenuto personale dell'Anas della Polizia Stradale e dei carabinieri per ristabilire al più presto le normali condizioni di viabilità.

L'evoluzione della situazione in tempo reale è consultabile attraverso il sito <http://www.stradeanas.it/traffico>

L'Anas invita gli automobilisti alla prudenza nella guida, ricordando che l'informazione sulla viabilità e sul traffico di rilevanza nazionale è assicurata attraverso il sito <http://www.stradeanas.it> e il numero unico “Pronto Anas” 841.148.

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article:

<http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2012/03/28/chiuso-per-frana-il-tratto-della-strada-statale-5-via-tiburtina-valeria-in-provincia-di-pescara/>

Emergenza incendi, Canadair ed elicotteri impegnati su 20 roghi

Il Punto a Mezzogiorno » » Print

Punto a Mezzogiorno, Il

"Emergenza incendi, Canadair ed elicotteri impegnati su 20 roghi"

Data: **29/03/2012**

Indietro

Emergenza incendi, Canadair ed elicotteri impegnati su 20 roghi

Posted By redazione On 28 marzo 2012 @ 19:05 In Dall'Italia | No Comments

Ancora una giornata al di sopra della media stagionale per le richieste di concorso aereo pervenute al Servizio di Coordinamento Aereo Unificato (COAU) del Dipartimento della Protezione Civile Nazionale. Da questa mattina, i Canadair e gli elicotteri della Flotta Aerea dello Stato sono intervenuti a supporto delle squadre di terra su 20 roghi che, favoriti dalle condizioni meteo climatiche, stanno interessando la Penisola da nord a sud.

Sono infatti ben 10 le regioni che hanno fatto richiesta di concorso aereo anti-incendio boschivo: il maggior numero di richieste di intervento, 5 in totale, è arrivato dal Lazio; tre quelle pervenute dalla Campania, due da Liguria, Calabria, Basilicata e Molise, mentre un intervento è stato richiesto rispettivamente da Friuli Venezia Giulia, Toscana, Abruzzo e Umbria.

L'intenso lavoro svolto dagli equipaggi dei mezzi aerei ha permesso di mettere sotto controllo o spegnere, fino a ora, nove roghi. Sulle fiamme ancora attive stanno operando al momento tutti i velivoli disponibili: il lancio di acqua e liquido ritardante e estinguente proseguirà finché le condizioni di luce consentiranno di effettuare le operazioni in sicurezza.

Con le 20 di oggi, sale a 226 il numero complessivo di richieste di concorso aereo su cui è stata chiamata a intervenire la Flotta aerea dello Stato dall'inizio di marzo, per un totale di oltre 400 ore di volo operativo e 16 milioni di litri d'acqua e liquido ritardante ed estinguente lanciati sulle fiamme. Negli anni passati il mese di marzo aveva fatto registrare rispettivamente un totale di 9 richieste nel 2011 e di 11 richieste nel 2010.

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article:

<http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2012/03/28/emergenza-incendi-canadair-ed-elicotteri-impegnati-su-20-roghi/>

14 Mezza Maratona dei Fiori

www.ilquotidiano.it

Quotidiano.it, Il

""

Data: **28/03/2012**

Indietro

14° Mezza Maratona dei Fiori 28/03/2012, ore 15:46

San Benedetto del Tronto | L' evento si svolgerà domenica 1 Aprile a partire dalle ore 9,15 da Piazza Giorgini

di Adalessandra Scarpantoni

Si svolgerà domenica 1 Aprile con inizio alle ore 9,15 la "Mezza Maratona dei Fiori". Sì, mezza maratona perché chiamarla maratonina sarebbe un errore che non tiene conto dell' aspetto tecnico della stessa. Parteciperanno circa 2000 atleti provenienti da tutta Italia, isole comprese. La linea di partenza è in Piazza Giorgini, si proseguirà per il lungomare fino a raggiungere la Sentina, poi un giro di boa in via Da Brescia per tornare nuovamente in Piazza Giorgini.

Questa è la 14° edizione dell' evento e, come ha detto l' Assessore allo Sport Marco Curzi, "Ci auspichiamo che possa continuare". L' Assessore ha anche aggiunto: "Siamo contenti di contribuire ad una delle più importanti manifestazioni dell' anno sportivo". Il contributo dell' Amministrazione comunale ammonta a 2500 euro, una cifra pari al 50% in meno rispetto allo scorso anno per via degli onerosi conti con i bilanci, ma non si limita a questo. L' Amministrazione, infatti, ha messo a disposizione tutta una serie di servizi senza i quali non sarebbe stato possibile dare il via alla manifestazione e sempre all' Amministrazione comunale il Presidente dell' ASD Atletica Avis Domenico Piunti ha voluto rivolgere i suoi più sentiti ringraziamenti.

Ringraziamenti che si sono estesi alla Protezione Civile, la quale si adopera per la sicurezza sul percorso, alla Multiservizi, per gli allacci elettrici, alla Picena Ambiente, per la pulizia delle strade, e, infine ma non ultimi, agli sponsor per ovvi motivi. La gara consisterà in due corse: una competitiva, alla quale prenderanno parte top runner del calibro di Elmakhrouf Cherkaoui, Lamiri Mohammed, Dorian Bussolotto, Pasquale Rutigliano e Marcella Mancini, ed una non competitiva per la quale, tra l' altro, sono ancora aperte le iscrizioni. Piunti ha voluto inoltre ricordare che quest' anno la mezza maratona è dedicata a Fausto Spinozzi, associato dell' Atletica Avis, venuto da poco a mancare.

Anche stavolta si è voluto rafforzare il connubio sport-solidarietà tanto che l' evento ha come sponsor solidale la cooperativa sociale "La Fabbrica dei Fiori". "Non è stata casuale la scelta della nostra cooperativa" ha detto la vicepresidente della onlus Paola Marcelli. "Noi siamo nati insieme alla maratonina" ha spiegato. "La Fabbrica dei Fiori" che vanta in via val di Fassa di splendide serre florovivaistiche e di un accogliente garden (punto vendita) sarà presente con uno stand proprio in Piazza Giorgini.

Ci preme fare delle raccomandazioni a tutti gli utenti della strada: prestate attenzione ai segnali che delimitano le zone chiuse al traffico e a quelli di divieto di sosta onde evitare spiacevoli inconvenienti. A questo punto abbiamo dato tutte le informazioni necessarie, abbiamo fatto le dovute raccomandazioni, non ci resta che scoprire se domenica anche il nostro Assessore Curzi prenderà parte alla corsa?!

di Adalessandra Scarpantoni

UNA MEDIA di 4800 euro mensili netti (in base alle oscillazioni dovute a parametr...**Resto del Carlino, Il (Ascoli)***"UNA MEDIA di 4800 euro mensili netti (in base alle oscillazioni dovute a parametr..."*Data: **29/03/2012**

Indietro

ASCOLI PRIMO PIANO pag. 3

UNA MEDIA di 4800 euro mensili netti (in base alle oscillazioni dovute a parametr... UNA MEDIA di 4800 euro mensili netti (in base alle oscillazioni dovute a parametri come gli straordinari, i "premi", le funzioni): questo lo stipendio tipo di un dirigente comunale. Nel bel mezzo dei venti di crisi, la lente d'ingrandimento del cittadino finisce per indirizzarsi, inevitabilmente, sui costi della cosa pubblica. Per conoscere, capire, riflettere su quali siano le spese in rapporto ai risultati. In tale direzione, non mancano sollecitazioni per capire meglio come siano "costruiti" proprio quelli che sono gli stipendi più alti della macchina comunale, ovvero quelli dei dirigenti. Dirigenti che, in pianta organica, sono attualmente sette. Alzato il velo, grazie al sito istituzionale sulla loro retribuzione lorda, si tratta di capire nel dettaglio quanto percepiscano in realtà, considerando anche le indennità di risultato (che possono pesare per circa il 12%) e gli straordinari. COME GIÀ PUBBLICATO, a percepire lo stipendio più elevato è Maria Angela Falciani, che svolge anche la funzione di vice segretario comunale ed è dirigente del settore Servizi al Cittadino-Segreteria generale-Gare e contratti che guadagna 125.697,77 euro lordi annui . E calcolando stipendio, indennità e straordinari si porta a casa 5.700 netti al mese considerando anche l'indennità da vice segretario comunale. UNA SOMMA indicativa, non potendosi ancora conoscere quali saranno effettivamente i premi e gli straordinari da qui a fine anno. Al secondo posto l'ingegner Ballatori, dirigente del settore Programmazione, progettazione, direzione e controllo opere pubbliche con 117.419,78 euro lordi all'anno traducibili in circa 63 mila euro netti all'anno inclusi premi e straordinari (5200 euro mensili circa). TRASLANDO lo stesso discorso, si ottiene che Alessandra Cantalamessa, dirigente del settore Affari Generali, con un'indennità annua lorda che si attesta sui 110.086,96 euro dovrebbe percepire uno stipendio netto annuo comprensivo di premi e straordinari, pari a circa 59 mila euro (4900 euro al mese); così per Maurizio Curzi, dirigente del settore Reperimento Fondi - Circolazione e Traffico - Protezione Civile con 107.379,26 euro lordi all'anno, il netto sempre con premi e straordinari potrebbe arrivare a 58 mila euro annui (4800 euro al mese), per Maurizio Cacciatori, dirigente del settore socio-culturale e sportivo, 104.628,52 euro lordi pari a circa 56 mila euro netti (4700 euro mensili), così come per Fabio Emidio Zeppilli, dirigente del Settore Educativo e Risorse Umane, 104.514,66 euro lordi pari a circa 56 mila euro netti (4700 euro mensili) e Cristoforo Everard Weldon, dirigente del settore Assetto del Territorio con 104.509,30 euro lordi all'anno e circa 56 mila euro netti, sempre premi inclusi. Infine, a Cristina Mattioli, dirigente del settore Amministrazione Finanza e Controllo (74 dipendenti), con 102.954,54 euro lordi annui, dovrebbero andare circa 4600 euro mensili. l.marc. Image: 20120329/foto/510.jpg ¹¹

Dirigenti dell'Arengo: ecco stipendi, straordinari**Resto del Carlino, Il (Ascoli)**

"Dirigenti dell'Arengo: ecco stipendi, straordinari"

Data: **29/03/2012**

Indietro

ASCOLI PRIMO PIANO pag. 2

Dirigenti dell'Arengo: ecco stipendi, straordinari I manager guadagnano una media di 4.800 euro al mese netti ai quali si UNA MEDIA di 4800 euro mensili netti (in base alle oscillazioni dovute a parametri come gli straordinari, i "premi", le funzioni): questo lo stipendio tipo di un dirigente comunale. Nel bel mezzo dei venti di crisi, la lente d'ingrandimento del cittadino finisce per indirizzarsi, inevitabilmente, sui costi della cosa pubblica. Per conoscere, capire, riflettere su quali siano le spese in rapporto ai risultati. In tale direzione, non mancano sollecitazioni per capire meglio come siano "costruiti" proprio quelli che sono gli stipendi più alti della macchina comunale, ovvero quelli dei dirigenti. Dirigenti che, in pianta organica, sono attualmente sette. Alzato il velo, grazie al sito istituzionale sulla loro retribuzione lorda, si tratta di capire nel dettaglio quanto percepiscano in realtà, considerando anche le indennità di risultato (che possono pesare per circa il 12%) e gli straordinari. COME GIÀ PUBBLICATO, a percepire lo stipendio più elevato è Maria Angela Falciani, che svolge anche la funzione di vice segretario comunale ed è dirigente del settore Servizi al Cittadino-Segreteria generale-Gare e contratti che guadagna 125.697,77 euro lordi annui . E calcolando stipendio, indennità e straordinari si porta a casa 5.700 netti al mese considerando anche l'indennità da vice segretario comunale. UNA SOMMA indicativa, non potendosi ancora conoscere quali saranno effettivamente i premi e gli straordinari da qui a fine anno. Al secondo posto l'ingegner Ballatori, dirigente del settore Programmazione, progettazione, direzione e controllo opere pubbliche con 117.419,78 euro lordi all'anno traducibili in circa 63 mila euro netti all'anno inclusi premi e straordinari (5200 euro mensili circa). TRASLANDO lo stesso discorso, si ottiene che Alessandra Cantalamessa, dirigente del settore Affari Generali, con un'indennità annua lorda che si attesta sui 110.086,96 euro dovrebbe percepire uno stipendio netto annuo comprensivo di premi e straordinari, pari a circa 59 mila euro (4900 euro al mese); così per Maurizio Curzi, dirigente del settore Reperimento Fondi - Circolazione e Traffico - Protezione Civile con 107.379,26 euro lordi all'anno, il netto sempre con premi e straordinari potrebbe arrivare a 58 mila euro annui (4800 euro al mese), per Maurizio Cacciatori, dirigente del settore socio-culturale e sportivo, 104.628,52 euro lordi pari a circa 56 mila euro netti (4700 euro mensili), così come per Fabio Emidio Zeppilli, dirigente del Settore Educativo e Risorse Umane, 104.514,66 euro lordi pari a circa 56 mila euro netti (4700 euro mensili) e Cristoforo Everard Weldon, dirigente del settore Assetto del Territorio con 104.509,30 euro lordi all'anno e circa 56 mila euro netti, sempre premi inclusi. Infine, a Cristina Mattioli, dirigente del settore Amministrazione Finanza e Controllo (74 dipendenti), con 102.954,54 euro lordi annui, dovrebbero andare circa 4600 euro mensili. l.marc. Image: 20120329/foto/510.jpg

«Il pilone dell'A1 si sposta». «Allarmismo»**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"«Il pilone dell'A1 si sposta». «Allarmismo»"

Data: 29/03/2012

Indietro

VETRINA BOLOGNA PROVINCIA pag. 16

«Il pilone dell'A1 si sposta». «Allarmismo» Botta e risposta tra il grillino Defranceschi e Autostrade sui lavori per la Variante

Il pilone contrassegnato con F60 del viadotto dell'A1 che passa in località Ripoli

di ALESSANDRO GOLDONI SAN BENEDETTO UNO SPAZIO di mezzo centimetro. Che diventa una montagna di polemiche sulla già incendescente questione sicurezza della Variante di valico. Di mezzo centimetro, nell'arco di dieci giorni, è lo spostamento del pilone contrassegnato F60 del viadotto dell'A1 che passa nelle vicinanze di Ripoli, località interessata dalla frana innescata dai lavori del traforo. L'ultima rilevazione effettuata dai tecnici di Autostrade per l'Italia è stata «impugnata» da Andrea Defranceschi, capogruppo in Regione del Movimento 5 Stelle che nel corso di una conferenza stampa convocata all'ultimo minuto non ha usato mezzi termini: «c'è qualcuno che non ce la sta raccontando giusta: ci devono dire cosa sta succedendo ai piloni dell'autostrada». Mostrando un grafico sugli effetti della frana sulla struttura, Defranceschi ha attaccato Regione e Autostrade per l'Italia: «Hanno detto che non c'era nessuno spostamento. Gennarino Tozzi (il dirigente di autostrade che aveva tranquillizzato gli animi dopo i primi campanelli d'allarme, n.d.r.) ci ha raccontato bugie: aveva parlato di errori di valutazione al di sotto del centimetro, ma da quest'ultimo rilevamento di venerdì 23 marzo ha proseguito il capogruppo M5S si evince una realtà completamente diversa. Il pilone F60 ha un trend di spostamento di un centimetro fino al 12 marzo con una marcata progressione di 0,5 cm nei successivi dieci giorni». Che cosa significhi, questa mobilità «centimetrica», il grillino non è in grado di dirlo ma pur premettendo di non voler creare allarmismi inutili chiede una verifica strutturale da esperti "indipendenti" soprattutto in considerazione che «il viadotto dell'A1 è un'opera del '60 e quindi potrebbe non reggere a ulteriori movimenti». LA RISPOSTA di Autostrade non si è fatta attendere. «In relazione a quanto dichiarato da Andrea Defranceschi - si legge nel comunicato della società - in merito a presunti spostamenti dell'attuale tracciato dell'Autostrada del Sole sull'appennino bolognese, Autostrade per l'Italia precisa che non esiste alcun allarme, nè tantomeno sono stati registrati movimenti tali da mettere in discussione la stabilità dell'opera». Le frasi del grillino vengono bollate come «affermazioni che rischiano di procurare un ingiustificato allarme, non fondato in alcun modo sui fatti e sulle analisi dei tecnici. Anche perchè ricorda Autostrade i dati citati da Defranceschi sono proprio forniti da Autostrade per l'Italia e gli stessi, secondo gli esperti, non sono in nessuna misura preoccupanti. Il viadotto sull'A1 citato da Defranceschi, è costantemente monitorato e non presenta alcun elemento che possa essere classificato come possibile emergenza». Il comunicato si conclude ricordando come sia interesse stesso di Autostrade per l'Italia in qualità di gestore dell'infrastruttura che la stessa non venga danneggiata dai lavori di scavo della galleria Val di Sambro. Image: 20120329/foto/1275.jpg

Un anno di service fra solidarietà e iniziative «Venticinque soci impegnati sul territorio»**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"Un anno di service fra solidarietà e iniziative «Venticinque soci impegnati sul territorio»"

Data: **29/03/2012**

Indietro

COPPARO E CODIGORO pag. 15

Un anno di service fra solidarietà e iniziative «Venticinque soci impegnati sul territorio» COPPARO ROTARY CLUB «ALFONSO II D'ESTE»

SERVICE ABOVE Self, ovvero Servire al di sopra di ogni interesse personale'. È così che orgogliosamente, Terenzio Motta presidente del Rotary Club Copparo Alfonso II d'Este', fa un bilancio dell'attività in corso: «Cosa saremmo senza la nostra professione? La professione per un rotariano è importante perché deve essere svolta con elevati principi morali, deve essere riconosciuta e valorizzata per la sua utilità, ma da sola non è sufficiente per rispettare la filosofia che guida il Rotary. Ci vuole anche la volontà e la capacità di servire, sì perché il Rotary è nato nel lontano 1905 a Chicago come Service Club. Ma cosa vuol dire servire? Servire vuol dire impegnarsi a favore del prossimo. Da questo punto di vista il nostro Club, composto da venticinque soci, è particolarmente dinamico e attivo nel trasformare in progetti la quasi totalità dei ricavi delle iniziative da noi organizzate». I ricavi arrivano perché i costi generali e di gestione sono relativamente bassi: il lavoro è svolto dai soci con il loro volontariato. «Il nostro Club continua a partecipare proporzionalmente ai progetti mondiali del Rotary International, tra questi il più importante è il ventennale Polio Plus'. Fino a quando la poliomielite minaccia anche un solo bambino in tutto il mondo, tutti i bambini del mondo sono ancora a rischio, questo il motto che guida la battaglia per sradicare la malattia. Il nostro principale campo d'azione rimane però il territorio, in particolar modo l'Unione dei Comuni Terre e Fiumi (Copparo, Berra, Jolanda di Savoia, Tresigallo, Formignana e Ro). Il Club nell'anno rotariano 2011-2012, caratterizzato da un difficile momento economico in cui raccogliere fondi non è facile, è riuscito a consegnare un defibrillatore a una squadra sportiva del paese, ad affiancare con un contributo la Lega Nazionale per la Difesa del Cane e intervenire a favore dell'asilo parrocchiale di Copparo. Non si è interrotto il nostro contributo all'Ado così come è nei nostri progetti ve n'è uno a favore del gruppo dei volontari della Protezione Civile di Copparo. Ci siamo avvicinati anche al Conservatorio Frescobaldi di Ferrara, per il quale il 1° aprile organizzeremo, insieme agli altri cinque Rotary Club Estensi, un concerto il cui ricavato andrà a favore del Conservatorio stesso per l'acquisto di una spinetta». Ai vari contributi economici si affiancano anche iniziative di altro tipo che vedono protagonisti i soci. «Tra queste conclude il presidente ha avuto grande successo un corso di formazione per lo sviluppo delle capacità imprenditoriali, in collaborazione con il Centro di Formazione Professionale Cesta, che ha visto come docenti un team di professionisti rotariani. Il successo dell'iniziativa è stato tale da metterne in cantiere un secondo entro la fine del mese». Nella foto: il presidente Terenzio Motta tra il tesoriere Marcello Brunetti e il segretario Gabriele Pavani

Image:
20120329/foto/3087.jpg

***di GIUSEPPE CATAPANO QUEL VIAGGIO che nessuno avrebbe voluto mai fare.
Forl ...*****Resto del Carlino, Il (Forlì)***"di GIUSEPPE CATAPANO QUEL VIAGGIO che nessuno avrebbe voluto mai fare. Forl ..."*Data: **29/03/2012**

Indietro

FORLÌ PRIMO PIANO pag. 3

di GIUSEPPE CATAPANO QUEL VIAGGIO che nessuno avrebbe voluto mai fare. Forl ... di GIUSEPPE CATAPANO QUEL VIAGGIO che nessuno avrebbe voluto mai fare. Forlì-Taglio di Po. Andata e ritorno. Per salutare Vigor un'ultima volta. Per dirgli addio. Per essere ancora insieme a lui. Il Volley Forlì al gran completo. Due pullman, uno dietro l'altro per raggiungere il Veneto. Squadra, staff tecnico, dirigenti, tifosi e semplici appassionati di volley. Tutti al PalaCredito, alle 12.30. Un'idea della società, realizzata grazie alla collaborazione di Ubaldo Marra che ha messo a disposizione gratuitamente i mezzi. Anche lui è su quel pullman. Insieme alla squadra. I dirigenti davanti, i giocatori dietro. Che fanno gruppo. Perché c'è un vuoto enorme da colmare. E solo insieme si può provare a sentirlo un po' di meno. NEL PULLMAN non c'è un'aria pesante, anzi. Ci si parla. I silenzi non sono poi tanti. Un modo per scacciare via la tristezza. Si parla anche di Vigor. Lui che per i compagni è stato un fratello maggiore. Si tratta Kunda a parte di ragazzi di vent'anni o poco più. Tutti profondamente scossi dalla tragedia di Macerata. Tutti hanno saputo trovare il coraggio di andare avanti. E di ricordare il loro fratello maggiore con il sorriso sulle labbra. «Come avrebbe voluto lui». LE STESSE PAROLE che pronuncerà la moglie di Bovolenta, Federica Lisi, poche ore più tardi in chiesa. Altro momento toccante: un tifoso poggia sulla bara la maglia della promozione in A1. Già, il sorriso. Lo stesso che è stato tolto a tutti loro in un tragico sabato che nessuno dimenticherà. Bovo' che sta male, chiede il cambio all'allenatore Mascetti, si appoggia al compagno di squadra Simone Marrazzo e poi cade giù. Immagini impresse nella memoria di ognuno dei giocatori del Volley Forlì. SUL PULLMAN il presidente Giovanni Gavelli ricorda qualche aneddoto. «Bovo diceva a Marrazzo di tirar forte». Qualcuno ricorda gli attimi di vita vissuti insieme a Bovolenta. Parole. Insegnamenti. «Non mancavano mai». C'è quasi fretta di arrivare a Taglio di Po. C'è voglia di riabbracciare Vigor. Idealmente. Di stargli vicino. Alle 14.15 la protezione civile accoglie i due mezzi provenienti da Forlì. C'è già molta gente in piazza, all'ingresso della Chiesa. Man mano arrivano gli ex compagni di squadra di Bovolenta: da Bernardi a Giani, da Mastrangelo a Zorzi, da Gardini a Zlatanov. Ci sono anche gli ex ct della Nazionale Anastasi e Velasco. Mostri sacri per i giovani del Volley Forlì. Che guardano i loro idoli, in silenzio. La piazza si riempie sempre di più. Ci sono le foto di Bovo'. Sorridente. Ognuno passa a guardarle. E abbassa la testa. È quello il momento del silenzio. Poi, poco dopo le 16, arriva il feretro. Il silenzio lascia spazio alla commozione. L'ingresso in una chiesa stracolma di persone è uno dei momenti più difficili. Vigor è lì. Comincia la messa. Poi prende la parola Federica, la moglie di Bovolenta. Che è insieme ai suoi figli. «Ce la farò a portare avanti la famiglia», dice prima di baciare la bara coperta dalla bandiera italiana. Pochi, in quel momento, riescono a trattenere le lacrime. Troppo forte l'emozione. La stessa che tutti provano accompagnando il feretro al cimitero, distante poche centinaia di metri. Ecco il momento dell'ultimo saluto. NEL RITORNO a Forlì c'è un pizzico di tristezza in più. «Ora dobbiamo pensare a farci forza e giocare anche per lui», dice Simone Marrazzo. Bovo' ritorna nei discorsi dei giocatori, del presidente Giovanni Gavelli, dei dirigenti. Martedì la squadra ha sostenuto il primo allenamento dopo Macerata. Tornerà in campo per sfidare Forlimpopoli lunedì 2 aprile. I due pullman, intanto, arrivano a Forlì intorno alle 20. Tutti si salutano, si abbracciano. Nel ricordo di Vigor. Indelebile. Image: 20120329/foto/4037.jpg ¹¹

Fellicarolo, la galleria risolverà il problema frana**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"Fellicarolo, la galleria risolverà il problema frana"

Data: **29/03/2012**

Indietro

APPENNINO pag. 23

Fellicarolo, la galleria risolverà il problema frana Importante opera da 800.000 euro per la frazione di Fanano rimasta spesso isolata

di MILENA VANONI FANANO È STATA finalmente trovata una soluzione definitiva al problema della frana (nella foto) che da anni sta martoriando la frazione Fellicarolo di Fanano. Ad annunciarlo è il sindaco Lorenzo Lugli, che nei giorni scorsi si è incontrato con la giunta e i tecnici comunali, con il direttore del Sistema tecnico di bacino regionale, Gianfranco Larini, la responsabile della Soprintendenza, Maria Gabriella Sposini, in presenza del progettista Walter Lardi. Momento culminante del meeting, la presentazione del progetto della galleria paramassi che sarà realizzata in prossimità del ponte di Fellicarolo, che dovrebbe fermare gli smottamenti e le ripetute frane di massi. Il costo della struttura, che presenterà il lato a valle aperto sostenuto da colonne in cemento armato, sarà di 800 mila euro, interamente coperti dal governo. Mancano gli ultimi dettagli, poi la Regione emetterà una gara per l'aggiudicazione dei lavori. E prima dell'estate dovrebbero aprire i primi cantieri. «Questo importante risultato ci permette di dare una risposta definitiva al problema della frana ha commentato Lugli e di eliminare per sempre i disagi ed i rischi che subivano i residenti, nonché di rilanciare il turismo in una delle vallate più belle ed importanti dell'intero Appennino». Un risultato importante anche per le casse comunali, sulle quali non dovranno più gravare i costi di manutenzione per gli interventi urgenti. Un successo per l'amministrazione fananese, che ringrazia «l'assessore regionale alla Protezione civile, Paola Gazzolo precisa il sindaco con la quale dalla seconda metà del 2010 ho iniziato il percorso per sensibilizzare il governo sulla grave situazione di Fellicarolo. Mi complimento con lei ha continuato Lugli perché in un momento così difficile per le casse pubbliche ha saputo tenere testa al governo superando forti ostacoli dovuti ai continui tagli, garantendoci il finanziamento». Lugli ha colto l'occasione per rispondere all'opposizione «sempre pronta ad accusarmi di realizzare progetti già formulati dalla precedente Amministrazione, mentre questo risultato è solo opera del nostro grande lavoro». Il progetto della galleria sarà illustrato pubblicamente ai fananesi nei prossimi giorni. Image: 20120329/foto/5745.jpg

Attuale edificio inadatto ma non ci sono soldi. Si spera nella Regione**Resto del Carlino, Il (Pesaro)**

"Attuale edificio inadatto ma non ci sono soldi. Si spera nella Regione"

Data: **29/03/2012**

Indietro

FANO pag. 16

Attuale edificio inadatto ma non ci sono soldi. Si spera nella Regione DIFFICOLTA'

«ASPETTIAMO ancora una settimana, poi se non ci saranno novità non potremo far altro che scendere in piazza a protestare insieme ai nostri vigili del fuoco», così parla l'assessore al patrimonio Riccardo Severi, il quale ha seguito da vicino per conto dell'Amministrazione l'intera vicenda della nuova caserma dei vigili del fuoco di Fano. Iter che si è arenato di fronte al «niet» del Governo di fronte alla richiesta di pagare un affitto superiore a quello attuale. «Proprio la settimana scorsa prosegue l'assessore Riccardo Severi ci siamo visti tutti i soggetti interessati per affrontare la questione, ma il rappresentante del Ministero dell'Interno ci ha riconfermato ancora una volta che lo Stato scucirà solamente gli attuali 84mila euro circa che paga ogni anno per l'affitto della caserma di via Roma. È chiaro che rispetto ad una caserma nuova, tecnologicamente moderna, realizzata con tutte le dotazioni previste, il canone non può essere pari a quello attuale, che si paga cioè per un immobile adattato a caserma. Dovrà essere necessariamente più congruo rispetto all'intervento edilizio realizzato ex novo. Però sembra che da questo lato il Governo non ci voglia sentire, invece sarebbe opportuno considerare meglio l'intera questione proprio alla luce anche delle considerazioni espresse ieri dal responsabile provinciale Conapo circa la situazione. D'altronde, come comune, abbiamo già assolto ai nostri doveri». L'AREA PUBBLICA è già stata venduta, il progetto approvato e l'impresa è pronta a costruire. Si tratta di uno di quegli interventi pubblici che vengono sollecitati da più parti proprio per favorire la ripresa edilizia e dunque economica, ma che non può partire per le ristrettezze della spesa pubblica. Che fare allora? «Abbiamo provato continua l'assessore Severi a chiedere una collaborazione alla Regione attraverso la delocalizzazione di qualche servizio della Protezione Civile annesso ai Vigili del Fuoco. Fano, con l'aeroporto e la superstrada è punto cardine per l'operatività d'emergenza delle nostre valli. Il nuovo edificio avrebbe così una duplice funzione e di conseguenza anche due concorrenti, Stato e Regione, alla spesa annuale dell'affitto. Mi auguro dunque, di fronte a un problema così serio e importante per la nostra comunità, che i nostri politici in Parlamento si attivino concretamente per trovare una definitiva soluzione alla nuova caserma dei vigili del fuoco che va avanti da troppo tempo». Image: 20120329/foto/7570.jpg

«Il castello di Naro un gioiello unico»**Resto del Carlino, Il (Pesaro)**

"«Il castello di Naro un gioiello unico»"

Data: **29/03/2012**

Indietro

URBINO E MONTEFELTRO pag. 19

«Il castello di Naro un gioiello unico» GIORNATE DEL FAI

di ALBERTO MAZZACCHERA * NELLA XX Giornata FAI di Primavera oltre tremila persone hanno raggiunto Cagli per vedere il Castello di Naro e le carceri del Podestà. Tantissimi i visitatori provenienti in particolare da Pesaro e Fano ma anche da Riccione e Rimini, Senigallia, Ancona e Recanati) che hanno potuto apprezzare il notevole restauro commissionato dall'imprenditore Franco Stocchi di Urbana e terminato, occorre rimarcare, proprio in vista della Giornata FAI poche ore prima dell'apertura del castello. IL RESTAURO ha esaltato la potente e suggestiva presenza della roccia i cui filari piegati dalle forze della natura qui non sono disposti in orizzontale bensì si elevano in verticale (il che ha consentito di meglio modellare la roccia per ricavare le casupole dell'abitato tornato ora interamente alla luce). Così oggi è chiaro come vivevano circa duecento persone nel Trecento in questo castello che fin dal 1217 era stato assoggettato alla giurisdizione del libero Comune di Cagli. Il FAI aveva nel 2010 (con il cantiere aperto) già fatto fruire questo bene sito in località Naro nel Comune di Cagli (con lo scavo archeologico allora non ancora terminato). Come da tradizione FAI è stata perciò proposta la visita del bene al termine dello straordinario restauro (realizzato dall'impresa "Il Palazzo" di Buroni Pietro di Cagli su progetto dello Studio Marchingegno) proprio per consentire la lettura dei vari passaggi e fare le dovute comparazioni. AD ACCOGLIERE i visitatori, oltre i volontari FAI, c'erano la Protezione civile e le guide Paioncini e Chiappini insieme ai giovani ciceroni dell'Istituto Statale Comprensivo Tocci istruiti dall'insegnate Martinelli. Anche il concerto di Primavera, programmato insieme alla Giornata FAI lo scorso ottobre, è stato particolarmente gradito specie da chi ha partecipato all'apertura in anteprima dei beni a Cagli. L'Orchestra Rossini ha portato al Teatro Comunale di Cagli solisti di indubbio livello per interpretare le musiche di Vivaldi e Albinoni. Ora si sta già lavorando alle proposte della Giornata FAI del 2013. * vicesindaco di Cagli

RAMISETO INCENDIO SUL MONTE LAGASTRELLO**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)***"RAMISETO INCENDIO SUL MONTE LAGASTRELLO"*Data: **29/03/2012**

Indietro

REGGIO PROVINCIA pag. 18

RAMISETO INCENDIO SUL MONTE LAGASTRELLO IL BLITZ I carabinieri di Carpineti hanno trovato nell'abitazione del 36enne circa 150 grammi di hashish e materiale per il confezionamento

IERI pomeriggio un incendio ha tenuto impegnate diverse squadre dei vigili del fuoco sul monte Lagastrello, tra le province di Reggio e Parma. Il fronte di fuoco, piuttosto vasto, ha interessato soprattutto sterpaglie e solo in parte l'area boschiva. È stato spento in serata.

"Dal Fisco una stangata per 1.133 euro a famiglia": È un ritornello dest...

Stampa, La (Roma)

""

Data: 28/03/2012

Indietro

«IL RICAVALTO DELLA LOTTA ALL'EVASIONE SIA RESTITUITO A CHI HA UN REDDITO FISSO»

"Dal Fisco una stangata per 1.133 euro a famiglia"

Tra nuova Imu, Iva e Irpef i conti di Adusbef e Federconsumatori ROSARIA TALARICO

ROMA

È un ritornello destinato ad essere ascoltato ancora a lungo: i soldi in busta paga non bastano per arrivare alla fine del mese. E non è una recriminazione lamentosa, ma la realtà di moltissimi cittadini. I calcoli delle associazioni dei consumatori sono da allarme: gli aumenti delle tasse peseranno sulle famiglie per una cifra pari a 1.133 euro l'anno. E a lievitare non è solo la tassazione, ma anche prezzi e tariffe. Così il conto della crisi rischia di essere veramente salato. Basti pensare all'ultimo prelievo con le addizionali regionali e comunali aumentate e alla necessità di spendere sempre di più per le normali attività. Ad esempio, fare benzina per andare al lavoro con il costo del carburante che ha fatto registrare picchi da record. Federconsumatori ed Adusbef parlano di «imponente aumento della tassazione, che sottolinea ancora una volta la necessità di annullare l'ulteriore aumento dell'Iva da settembre. E che il ricavato della lotta all'evasione venga restituito alle famiglie a reddito fisso». La classifica dei rincari, tra le diverse voci, è guidata dall'Imu sulla prima casa che vale 405 euro l'anno. Poi l'addizionale regionale e comunale, 245 euro l'anno. Poi i quasi certi aumenti Iva (da ottobre 2012) che valgono 270 euro. Ma su questa ultima ipotesi il Governo si è impegnato a trovare soluzioni alternative. Se ce ne saranno. Perché la crisi pesa anche sui conti dello Stato. Secondo l'Istat il 2012 parte male, con un meno 0,5% di crescita acquisita. E ciò proprio a causa della caduta dei consumi. E una flessione del Pil si riverbera anche su deficit e debito. Possibili saranno gli aumenti della benzina per i contribuenti delle regioni che hanno dichiarato lo Stato d'emergenza dopo le nevicate di febbraio. La commissione Affari costituzionali del Senato, infatti, ha ripristinato la cosiddetta «tassa sulle disgrazie», tolta due settimane fa dalla Camera. Ora la parola passa all'aula che oggi voterà il decreto semplificazioni, in cui è inserita la norma. La «tassa sulle disgrazie» era stata cancellata dalla Camera e in Senato la commissione Bilancio ha posto un problema di copertura finanziaria del decreto. La norma, voluta un anno fa dall'allora ministro dell'Economia Giulio Tremonti, stabilisce che il fondo della protezione civile per le calamità naturali sia finanziato attraverso l'aumento automatico dell'accise regionale sulla benzina ogni volta che si usano risorse del fondo stesso. Come è appunto avvenuto in occasione delle eccezionali nevicate di febbraio. Curiosamente la tassa è stata ripristinata in Senato con un emendamento bipartisan mentre alla Camera il Pd aveva minacciato di non votare il decreto, dopo che il sottosegretario al Tesoro Gianfranco Polillo aveva chiesto di evitare la cancellazione. Primi firmatari sono Filippo Saltamartini (Pdl) e Marina Magistrelli, che hanno proposto l'emendamento insieme a Francesco Casoli (Pdl), Silvana Amati (Pd), Salvatore Piscitelli e Luciana Sbarbati del Gruppo misto. «La Protezione civile - ricordano - ha un fondo per le emergenze di 600 milioni di euro».

E al Senato ricompare la «tassa sulle disgrazie» finanziata attraverso le accise sulla benzina

«La faglia di Paganica era poco conosciuta»

Il Tempo - Abruzzo -

Tempo Online, Il

"«La faglia di Paganica era poco conosciuta»"

Data: **29/03/2012**

Indietro

29/03/2012, 05:30

Notizie - Abruzzo

Grandi Rischi Al processo sentito come testimone della difesa il geologo dell'Ingv Valensise

«La faglia di Paganica era poco conosciuta»

Le conoscenze sui terremoti al centro dell'udienza. Il 4 aprile sarà la volta di Gabrielli

Marco Giancarli

La cosiddetta «faglia di Paganica», quella dalla quale è scaturito il terremoto del 6 aprile 2009, non era conosciuta agli esperti alla vigilia della scossa di magnitudo 6,3.

Home Abruzzo prec succ

Contenuti correlati Criminologi riuniti per il convegno dell'Ipa Piste da sci aperte fino a Pasquetta Rischiano di allungarsi i tempi per la riapertura del Classico Alfano dice «sì» alla candidatura di Properzi Fontana coinvolto: «Non so nulla» I ragazzi della quinta B in visita alla redazione

Questa la rivelazione shock, resa da Gianluca Valensise, geologo dell'Ingv di Roma, nel corso della 18ª udienza che vede sott'accusa i sette membri della Commissione Grandi Rischi. Valensise, ascoltato ieri come primo testimone della difesa insieme al collega di facoltà Antonio Moretti ha detto: «Nella zona dell'Aquilano, la faglia che ha causato il sisma non era nota con esattezza, infatti ci siamo accorti che era leggermente più a ovest rispetto a dove pensavamo si trovasse». Una tesi che ha voluto rimarcare come questa informazione non fosse a conoscenza neanche degli esperti della Grandi Rischi. Sempre nel corso della sua testimonianza, il geologo ha ammesso: «Nel 2009 si era solo a conoscenza che nel corridoio tra L'Aquila e Sulmona si sarebbero avuti terremoti come sempre in passato». Il fatto di non conoscere questa importante informazione però secondo Valensise «non deve fuorviare: che questo sia un territorio soggetto alle scosse era noto e quindi andavano messe in atto tecniche diverse e più specifiche di conoscenza delle faglie» ed ha aggiunto: «Prima del 6 aprile pensavamo esistesse una faglia da Ocre verso l'Altopiano delle Rocche. Poi si è scoperta quella di Paganica che passa anche per Bazzano. Si trova sotto i nostri piedi, a tre quattro chilometri e prosegue verso Bussi». Proprio riguardo questa faglia, Valensise ha ammesso: «È una faglia di distensione. È come se qualcuno tirasse l'Appennino dall'Adriatico verso il Tirreno, provocando a un certo punto un cedimento e una frattura». È stata poi la volta del professor Moretti che ha detto: «Ero in disaccordo sull'opportunità di tranquillizzare la gente, quando c'era in atto uno sciame sismico. Avevo chiesto di essere invitato alla riunione del 31 marzo, visto che mancava un esperto in sismotettonica sulla faglia ma mi fu risposto che non potevo essere invitato, perchè la riunione aveva solo lo scopo di ordine e sicurezza pubblica». L'udienza ha visto anche la proiezione di alcuni telegiornali del periodo dello sciame. L'udienza è stata aggiornata al 4 aprile prossimo, giornata nella quale sarà probabilmente ascoltato il Capo della Protezione Civile, Franco Gabrielli.

ecco la stazione meteo versilia

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **28/03/2012**

Indietro

IL SERVIZIO

Ecco la stazione meteo Versilia

Servirà a monitorare il maltempo e a dare previsioni più efficaci

MASSAROSA Per allertare la popolazione in caso di fenomeni atmosferici preoccupanti in arrivo. Per programmare la semina. Ma anche per evitare di venire in vacanza e essere colti dalla pioggia. È stata inaugurata ieri a Massarosa la prima stazione meteo della Versilia. Controllata (e realizzata) dall'università di Firenze, fornirà dati in tempo reale, e concorrerà a migliorare le previsioni meteo sull'intera Versilia. La stazione - installata a costo zero per il Comune in una porzione del giardino delle scuole medie Pellegrini - nasce grazie ad un accordo tra l'amministrazione e l'Università degli Studi di Firenze, il Centro Interdipartimentale di Bioclimatologia diretto dal professor Simone Orlandini, in particolare. «Una centralina - ha sottolineato il sindaco Franco Mungai - composta da un sistema per l'acquisizione dei dati, da una gabbia meteorologica per la misurazione della radiazione solare globale, della temperatura dell'aria, dell'umidità e della pressione atmosferica, da un anemometro per la misurazione della velocità e della direzione dei venti, e da un pluviometro per la misurazione delle precipitazioni piovose». «La registrazione dei parametri - ha spiegato l'assessore all'ambiente Damasco Rosi, che ha seguito il coordinamento del progetto - avverrà ogni quarto d'ora, e i dati verranno immagazzinati all'interno della stazione meteo, che è capace di mantenere in memoria i dati di un mese. La stazione trasmetterà, poi, i dati raccolti al Dipartimento, via gsm, ovvero tramite una scheda Sim che viene attivata dai ricercatori con una semplice chiamata telefonica». Questa centralina si inserisce all'interno di un progetto del Centro di bioclimatologia denominato *MeteoSalute* ed ha come obiettivo primario quello di analizzare le relazioni esistenti tra condizioni meteo e stato di salute della popolazione, con finalità sia sanitarie (per i soggetti a rischio) che di protezione civile. Marco Pomella

©RIPRODUZIONE RISERVATA

incendi di bosco allarme per la siccità

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **29/03/2012**

Indietro

- *Pisa*

Incendi di bosco allarme per la siccità

LARI Brucia il bosco sulle colline di Lari. I primi focolai ci sono stati l'altra sera, dopo le 21. Ieri pomeriggio l'incendio in località San Ruffino ha preso nuovo vigore. Sul posto sono intervenuti sia i vigili del fuoco di Cascina che quelli volontari di Lari. Paura per gli abitanti di San Ruffino che sono rimasti fino a tarda sera a vedere i mezzi dell'antincendio impegnati nelle operazioni di spegnimento. Il fuoco è partito in un punto dove già nei giorni scorsi c'era stato un vasto incendio. Sempre l'altra sera i pompieri erano stati impegnati a spegnere le fiamme in altri boschi della provincia come in località Montefalcone. Con il caldo e la siccità delle ultime settimane è alto l'allarme incendi. Continuano a verificarsi incendi di sterpaglie e sottobosco in più parti. A volte gli incendi sono causati dalla disattenzione di chi accende fuochi per pulire i campi o anche solo per bruciare gli scarti di potatura. In altri casi, come nei roghi avvenuti nella zona tra Orentano e Castelfranco c'è il sospetto che il fuoco sia doloso. Ieri pomeriggio i pompieri sono intervenuti anche a Latignano dove un incendio ha distrutto una baracca e alcuni attrezzi agricoli nella proprietà di Maria Savino.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

gnudi domani sbarca al giglio videoappello di panariello

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **29/03/2012**

Indietro

LA VISITA

Gnudi domani sbarca al Giglio Videoappello di Panariello

ISOLA DEL GIGLIO Domani all Isola del Giglio arriva il Ministro per gli Affari regionali, il Turismo e lo Sport, Piero Gnudi, per un esame delle prospettive e delle strategie di rilancio turistico dell isola in vista dell imminente stagione estiva. Il Ministro sarà accompagnato nella sua visita dal capo della Protezione Civile, Franco Gabrielli e incontrerà, alle 10, il sindaco dell Isola del Giglio, Sergio Ortelli, l ssessore al Turismo della Regione Toscana, Cristina Scaletti, il presidente della Provincia di Grosseto, Leonardo Marras. Alle 10,30 il Ministro incontrerà la popolazione del Giglio. Sono loro, infatti, i più preoccupati per la situazione che sta vivendo l isola dal naufragio della Concordia. Le prenotazioni, quest anno, hanno avuto un rallentamento, soprattutto per le famiglie con bambini. E del caso del Giglio si è preso cura anche il comico Giorgio Panariello, che ha rivolto un appello durante la trasmissione tv. Guarda la videogallery con l appello di Panariello www.iltirreno.it

»¹¹

Calamità: senatori marchigiani, ripristinato il fondo di emergenza della Protezione Civile

GoMarche.it - Il primo portale d'informazione delle Marche

gomarche.it

""

Data: **29/03/2012**

[Indietro](#)

Mercoledì 28 Marzo 2012

Calamità: senatori marchigiani, ripristinato il fondo di emergenza della Protezione Civile

I senatori marchigiani intervengono sull'emendamento che ripristina il Fondo di emergenza di Protezione civile nazionale.

Siamo perfettamente soddisfatti dell'emendamento bipartisan Pdl-Pd, approvato in Commissione Affari Costituzionali, che ripristina la struttura finanziaria del Fondo di emergenza di Protezione civile nazionale e consente al Governo di liquidare in tempi brevi, i danni derivanti da calamità nazionali".

Lo affermano in una nota i senatori marchigiani che hanno presentato l'emendamento, il primo firmatario Filippo Saltamartini del Pdl, le senatrici Magistrelli e Amati del Pd, Sbarbati del Pri-Udc e i senatori Casoli (Pdl) e Piscitelli (Coesione Nazionale).

"Con la reintroduzione della previgente normativa -spiegano- il Governo potrà celermente emanare le ordinanze di protezione civile per rifondere le spese sostenute dai Comuni e dalle Regioni nella recente calamità nevosa del mese di febbraio. E non è affatto vero che viene reintrodotta la cosiddetta tassa sulle disgrazie, perché quella possibilità di aumentare le accise regionali per le zone colpite è stata cancellata recentemente dalla Corte Costituzionale. Né ci sono esigenze finanziarie attuali per aumentare il costo dei carburanti

[Puoi commentare l'articolo su Vivere Marche](#)

Silvana Amati